

Negativi giudizi sulle conclusioni del vertice

Le manovre al vertice del grande gruppo chimico

Organizzate dal gruppo del PCI nel Parlamento europeo

Aspre critiche nella PS per il «no» del governo al sindacato

«Continueremo la nostra giusta lotta» - I problemi rimasti insoluti - Il compagno Flamigni ribadisce l'impegno del PCI per rinnovare la polizia - Dichiarazione del direttore di «Ordine Pubblico»

Il vertice sul ordine pubblico ha lasciato aperti alcuni grossi problemi. «Il documento è un atto di resa», dice il segretario della PS, «e non ha portato alcuna soluzione nel senso indicato dall'ampio movimento che si batte per una soluzione definitiva di questa situazione di crisi in cui si è battuto da tempo la politica italiana. Il «no» della maggioranza governativa...»

chiesta del sindacato poliziano non sono affatto chiare. «Chi è chi e sono le proposte per la creazione di un ministero...»

«Tale movimento...»

Il DC Longo riletto sindaco di Venezia

VENEZIA 28. Si è avvertita la fase conclusiva della lunga crisi comunale di Venezia...»

Il compagno Terzi nuovo segretario della Federazione milanese del PCI

MILANO 28. Il comitato federale della Commissione federale di controllo della Federazione di Milano...»

ENI e Gepi intervengono su aziende in crisi

Sulle aziende in crisi...»

Approvato il bilancio consuntivo FIAT: meno diecimila gli occupati nel '74

Dalla nostra redazione TORINO 28. Il Consiglio d'amministrazione della FIAT ha approvato il bilancio del 1974...»

L'unità di base per pianificare lo sviluppo

La ferma volontà di portare avanti questa battaglia...»

La Confesercenti contro gli aumenti postali e telefonici

Contro l'aumento delle tariffe telefoniche e postali...»

ENI e Gepi intervengono su aziende in crisi

Sulle aziende in crisi...»

Montedison: Cefis rimane con una doppia presidenza

E' stato riconfermato alla testa dell'ente ed ha ottenuto la carica anche nel sindacato azionario di voto - L'IMI ha cercato di arbitrare - Le due riunioni che hanno condotto alle decisioni che sono previste dal progetto Andreotti

Dalla nostra redazione

MILANO 28

La manovra di Cefis e Montedison è stata...»

Dalla nostra redazione

MILANO 28

La manovra di Cefis e Montedison è stata...»

Dalla nostra redazione

MILANO 28

La manovra di Cefis e Montedison è stata...»

Dalla nostra redazione

MILANO 28

La manovra di Cefis e Montedison è stata...»

Dalla nostra redazione

MILANO 28

La manovra di Cefis e Montedison è stata...»

Dalla nostra redazione

MILANO 28

La manovra di Cefis e Montedison è stata...»

Dalla nostra redazione

MILANO 28

La manovra di Cefis e Montedison è stata...»

Nasce in Emilia il comprensorio nuovo organo di programmazione

La legge esecutiva dal 15 febbraio - Ora le province presenteranno le proposte per la delimitazione territoriale - Il confronto con gli enti locali e le organizzazioni economiche e sociali

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 28

Entro pochi mesi (se secondo la proposta della Giunta regionale) le province dell'Emilia Romagna presenteranno le proposte di delimitazione del territorio...»

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 28

Entro pochi mesi (se secondo la proposta della Giunta regionale) le province dell'Emilia Romagna presenteranno le proposte di delimitazione del territorio...»

Dalla nostra redazione

FIRENZE 28

I dottor Giorgio Conconi è stato per caso della clinica degli aborti...»

Dalla nostra redazione

FIRENZE 28

I dottor Giorgio Conconi è stato per caso della clinica degli aborti...»

Dalla nostra redazione

FIRENZE 28

I dottor Giorgio Conconi è stato per caso della clinica degli aborti...»

La Confesercenti contro gli aumenti postali e telefonici

Contro l'aumento delle tariffe telefoniche e postali...»

A Firenze dopo tre mesi di reclusione

Il dottor Giorgio Conconi è stato per caso della clinica degli aborti...»

Scarcerato il ginecologo della clinica per aborti

Il dottor Giorgio Conconi è stato per caso della clinica degli aborti...»

Dalla nostra redazione

FIRENZE 28

Importante sentenza della Corte Costituzionale

Annullati gli atti processuali avviati nei confronti di 37 consiglieri della Regione Abruzzo - Il principio non si estende ai provvedimenti adottati dalla Giunta...»

La Confesercenti contro gli aumenti postali e telefonici

Contro l'aumento delle tariffe telefoniche e postali...»

La Confesercenti contro gli aumenti postali e telefonici

Contro l'aumento delle tariffe telefoniche e postali...»

La Confesercenti contro gli aumenti postali e telefonici

Contro l'aumento delle tariffe telefoniche e postali...»

La Confesercenti contro gli aumenti postali e telefonici

Contro l'aumento delle tariffe telefoniche e postali...»

La Confesercenti contro gli aumenti postali e telefonici

Contro l'aumento delle tariffe telefoniche e postali...»

Le tre giornate di studio ad Alghero sulla crisi energetica

I lavori introdotti dal compagno Amendola - La relazione del compagno Leonardi - Sottolineata l'esigenza di sviluppare le risorse dei paesi della CEE

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 28

Le modifiche sostanziali avvenute nell'area energetica...»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 28

Le modifiche sostanziali avvenute nell'area energetica...»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 28

Le modifiche sostanziali avvenute nell'area energetica...»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 28

Le modifiche sostanziali avvenute nell'area energetica...»

Strumenti di controllo

Ne introduzione il compagno Giorgio Amendola...»

Solidarietà con i minatori

A conclusione del lavoro parlamentare...»

La magistratura penale non può giudicare i Consigli regionali

Annullati gli atti processuali avviati nei confronti di 37 consiglieri della Regione Abruzzo - Il principio non si estende ai provvedimenti adottati dalla Giunta...»

La magistratura penale non può giudicare i Consigli regionali

Annullati gli atti processuali avviati nei confronti di 37 consiglieri della Regione Abruzzo - Il principio non si estende ai provvedimenti adottati dalla Giunta...»

La magistratura penale non può giudicare i Consigli regionali

Annullati gli atti processuali avviati nei confronti di 37 consiglieri della Regione Abruzzo - Il principio non si estende ai provvedimenti adottati dalla Giunta...»

La magistratura penale non può giudicare i Consigli regionali

Annullati gli atti processuali avviati nei confronti di 37 consiglieri della Regione Abruzzo - Il principio non si estende ai provvedimenti adottati dalla Giunta...»

Corsi sulle elezioni nelle scuole di Partito

Il comitato federale della Commissione federale di controllo della Federazione di Milano...»

Corsi sulle elezioni nelle scuole di Partito

Il comitato federale della Commissione federale di controllo della Federazione di Milano...»

ESPOSTE IN UN DOCUMENTO UNITARIO PRECISE RICHIESTE AL GOVERNO

Edili, cooperatori, inquilini in lotta per una diversa politica della casa

Scioperi dei lavoratori delle costruzioni la prossima settimana in numerose regioni - Mercoledì manifestazione nazionale a Roma del movimento cooperativo - Rilanciare la legge « 865 » e rifinanziare le opere pubbliche

Scioperi edili in numerose regioni, subito dopo le festività pasquali e manifestazione nazionale dei cooperatori mercoledì prossimo a Roma: sono i principali appuntamenti di lotta per una diversa politica della casa. A scendere in campo è uno schieramento di forze molto ampio ed unitario, quello stesso che si è ritrovato attorno ad un documento organico e molto preciso nel quale si criticano i provvedimenti decisi dal governo, che sono stati presentati proprio nei giorni scorsi alla Camera e si ribadiscono le proposte per il rilancio della legge sulla casa e per le opere pubbliche.

La Federazione lavoratori delle costruzioni, le cooperative di abitazione e di produzione e consumo, l'associazione degli Istituti autonomi case popolari e il sindacato inquilini, quindi, hanno sottoscritto nel loro documento che appare in primo luogo necessaria l'adozione di un provvedimento che risponda ad una

duplici esigenze: a) sostegno del programma di edilizia abitativa e di opere pubbliche in corso di esecuzione o di appalto. Ciò richiede un adeguato rifinanziamento delle leggi e delle relative previsioni di spesa; la garanzia della tempestività nelle procedure di revisione dei prezzi; la garanzia degli accreditati alle Regioni e ai soggetti esecutori; la sollecita definizione dei provvedimenti amministrativi; che condizionano la concessione del mutui per l'edilizia convenzionata e agevolata; il sollecito trasferimento del CER alle Regioni delle competenze degli enti disciolti;

b) assicurare la continuità della programmazione e della realizzazione degli interventi. È necessario, per questo, assicurare il finanziamento del parco progetti per le opere pubbliche già definite dal ministero dei lavori pubblici, dalla Cassa per il Mezzogiorno, dalle Regioni e pronto per essere appaltato.

« Per assicurare la continuità della legge sulla casa - prosegue il documento unitario - bisogna attuare, come stralcio della legge 2949 e come sua anticipazione, un provvedimento che preveda: « 1) il rifinanziamento triennale dell'opera sovvenzionata, convenzionata e agevolata, dei piani di acquisizione delle aree e della loro urbanizzazione, privilegiando le destinazioni nazionali dei nuovi fondi per il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio esistente. Le Regioni debbono assumere la funzione di programmazione, localizzazione e gestione unitaria dei canali di spesa. In particolare, per l'edilizia sovvenzionata e possibile rendere operativa almeno una prima quota degli interventi;

« 2) Per l'edilizia convenzionata in diritto di superficie, occorre garantire i mezzi finanziari per l'immediata attuazione degli interventi programmati attraverso l'istituzione di un fondo di rifinanziamento, sottraendo la realizzazione dei programmi alla discrezionalità degli Istituti di credito obbligandoli a destinare agli interventi pubblici la quota delle loro riserve di cui è opportuno garantire il finanziamento esclusivamente alle domande già presentate nei termini di legge e munite di licenza di spesa, attraverso un canale di spesa che appare contraddittorio con i principi e le finalità programmatiche dell'intervento pubblico.

« 3) È urgente democratizzare e ristrutturare il comitato edilizia residenziale al fine di rendere coerenti i vari livelli del programma edilizio degli interventi nel settore.

« Elemento qualificante dell'intero disegno riformatore, l'attuale politica di sostegno della realizzazione di una profonda riorganizzazione del credito fondiario, delle forme di raccolta del risparmio, degli strumenti di cui si curino una effettiva gestione unitaria dell'intervento pubblico: è solo in questo contesto che possono essere presi in considerazione i necessari orientamenti del risparmio, quali il "risparmio-cassa"; l'opposto disegno di legge predisposto dal governo, invece, accogliendo le richieste della Banca d'Italia, è oggettivamente inconciliabile con l'obiettivo di estendere e qualificare la presenza pubblica nell'attività edilizia residenziale.

In generale, comunque, i provvedimenti governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« I programmi governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« I programmi governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« Per assicurare la continuità della legge sulla casa - prosegue il documento unitario - bisogna attuare, come stralcio della legge 2949 e come sua anticipazione, un provvedimento che preveda: « 1) il rifinanziamento triennale dell'opera sovvenzionata, convenzionata e agevolata, dei piani di acquisizione delle aree e della loro urbanizzazione, privilegiando le destinazioni nazionali dei nuovi fondi per il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio esistente. Le Regioni debbono assumere la funzione di programmazione, localizzazione e gestione unitaria dei canali di spesa. In particolare, per l'edilizia sovvenzionata e possibile rendere operativa almeno una prima quota degli interventi;

« 2) Per l'edilizia convenzionata in diritto di superficie, occorre garantire i mezzi finanziari per l'immediata attuazione degli interventi programmati attraverso l'istituzione di un fondo di rifinanziamento, sottraendo la realizzazione dei programmi alla discrezionalità degli Istituti di credito obbligandoli a destinare agli interventi pubblici la quota delle loro riserve di cui è opportuno garantire il finanziamento esclusivamente alle domande già presentate nei termini di legge e munite di licenza di spesa, attraverso un canale di spesa che appare contraddittorio con i principi e le finalità programmatiche dell'intervento pubblico.

« 3) È urgente democratizzare e ristrutturare il comitato edilizia residenziale al fine di rendere coerenti i vari livelli del programma edilizio degli interventi nel settore.

« Elemento qualificante dell'intero disegno riformatore, l'attuale politica di sostegno della realizzazione di una profonda riorganizzazione del credito fondiario, delle forme di raccolta del risparmio, degli strumenti di cui si curino una effettiva gestione unitaria dell'intervento pubblico: è solo in questo contesto che possono essere presi in considerazione i necessari orientamenti del risparmio, quali il "risparmio-cassa"; l'opposto disegno di legge predisposto dal governo, invece, accogliendo le richieste della Banca d'Italia, è oggettivamente inconciliabile con l'obiettivo di estendere e qualificare la presenza pubblica nell'attività edilizia residenziale.

In generale, comunque, i provvedimenti governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« I programmi governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« Per assicurare la continuità della legge sulla casa - prosegue il documento unitario - bisogna attuare, come stralcio della legge 2949 e come sua anticipazione, un provvedimento che preveda: « 1) il rifinanziamento triennale dell'opera sovvenzionata, convenzionata e agevolata, dei piani di acquisizione delle aree e della loro urbanizzazione, privilegiando le destinazioni nazionali dei nuovi fondi per il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio esistente. Le Regioni debbono assumere la funzione di programmazione, localizzazione e gestione unitaria dei canali di spesa. In particolare, per l'edilizia sovvenzionata e possibile rendere operativa almeno una prima quota degli interventi;

« 2) Per l'edilizia convenzionata in diritto di superficie, occorre garantire i mezzi finanziari per l'immediata attuazione degli interventi programmati attraverso l'istituzione di un fondo di rifinanziamento, sottraendo la realizzazione dei programmi alla discrezionalità degli Istituti di credito obbligandoli a destinare agli interventi pubblici la quota delle loro riserve di cui è opportuno garantire il finanziamento esclusivamente alle domande già presentate nei termini di legge e munite di licenza di spesa, attraverso un canale di spesa che appare contraddittorio con i principi e le finalità programmatiche dell'intervento pubblico.

« 3) È urgente democratizzare e ristrutturare il comitato edilizia residenziale al fine di rendere coerenti i vari livelli del programma edilizio degli interventi nel settore.

« Elemento qualificante dell'intero disegno riformatore, l'attuale politica di sostegno della realizzazione di una profonda riorganizzazione del credito fondiario, delle forme di raccolta del risparmio, degli strumenti di cui si curino una effettiva gestione unitaria dell'intervento pubblico: è solo in questo contesto che possono essere presi in considerazione i necessari orientamenti del risparmio, quali il "risparmio-cassa"; l'opposto disegno di legge predisposto dal governo, invece, accogliendo le richieste della Banca d'Italia, è oggettivamente inconciliabile con l'obiettivo di estendere e qualificare la presenza pubblica nell'attività edilizia residenziale.

In generale, comunque, i provvedimenti governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« I programmi governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« Per assicurare la continuità della legge sulla casa - prosegue il documento unitario - bisogna attuare, come stralcio della legge 2949 e come sua anticipazione, un provvedimento che preveda: « 1) il rifinanziamento triennale dell'opera sovvenzionata, convenzionata e agevolata, dei piani di acquisizione delle aree e della loro urbanizzazione, privilegiando le destinazioni nazionali dei nuovi fondi per il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio esistente. Le Regioni debbono assumere la funzione di programmazione, localizzazione e gestione unitaria dei canali di spesa. In particolare, per l'edilizia sovvenzionata e possibile rendere operativa almeno una prima quota degli interventi;

« 2) Per l'edilizia convenzionata in diritto di superficie, occorre garantire i mezzi finanziari per l'immediata attuazione degli interventi programmati attraverso l'istituzione di un fondo di rifinanziamento, sottraendo la realizzazione dei programmi alla discrezionalità degli Istituti di credito obbligandoli a destinare agli interventi pubblici la quota delle loro riserve di cui è opportuno garantire il finanziamento esclusivamente alle domande già presentate nei termini di legge e munite di licenza di spesa, attraverso un canale di spesa che appare contraddittorio con i principi e le finalità programmatiche dell'intervento pubblico.

« 3) È urgente democratizzare e ristrutturare il comitato edilizia residenziale al fine di rendere coerenti i vari livelli del programma edilizio degli interventi nel settore.

« Elemento qualificante dell'intero disegno riformatore, l'attuale politica di sostegno della realizzazione di una profonda riorganizzazione del credito fondiario, delle forme di raccolta del risparmio, degli strumenti di cui si curino una effettiva gestione unitaria dell'intervento pubblico: è solo in questo contesto che possono essere presi in considerazione i necessari orientamenti del risparmio, quali il "risparmio-cassa"; l'opposto disegno di legge predisposto dal governo, invece, accogliendo le richieste della Banca d'Italia, è oggettivamente inconciliabile con l'obiettivo di estendere e qualificare la presenza pubblica nell'attività edilizia residenziale.

In generale, comunque, i provvedimenti governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« I programmi governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« Per assicurare la continuità della legge sulla casa - prosegue il documento unitario - bisogna attuare, come stralcio della legge 2949 e come sua anticipazione, un provvedimento che preveda: « 1) il rifinanziamento triennale dell'opera sovvenzionata, convenzionata e agevolata, dei piani di acquisizione delle aree e della loro urbanizzazione, privilegiando le destinazioni nazionali dei nuovi fondi per il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio esistente. Le Regioni debbono assumere la funzione di programmazione, localizzazione e gestione unitaria dei canali di spesa. In particolare, per l'edilizia sovvenzionata e possibile rendere operativa almeno una prima quota degli interventi;

« 2) Per l'edilizia convenzionata in diritto di superficie, occorre garantire i mezzi finanziari per l'immediata attuazione degli interventi programmati attraverso l'istituzione di un fondo di rifinanziamento, sottraendo la realizzazione dei programmi alla discrezionalità degli Istituti di credito obbligandoli a destinare agli interventi pubblici la quota delle loro riserve di cui è opportuno garantire il finanziamento esclusivamente alle domande già presentate nei termini di legge e munite di licenza di spesa, attraverso un canale di spesa che appare contraddittorio con i principi e le finalità programmatiche dell'intervento pubblico.

« 3) È urgente democratizzare e ristrutturare il comitato edilizia residenziale al fine di rendere coerenti i vari livelli del programma edilizio degli interventi nel settore.

« Elemento qualificante dell'intero disegno riformatore, l'attuale politica di sostegno della realizzazione di una profonda riorganizzazione del credito fondiario, delle forme di raccolta del risparmio, degli strumenti di cui si curino una effettiva gestione unitaria dell'intervento pubblico: è solo in questo contesto che possono essere presi in considerazione i necessari orientamenti del risparmio, quali il "risparmio-cassa"; l'opposto disegno di legge predisposto dal governo, invece, accogliendo le richieste della Banca d'Italia, è oggettivamente inconciliabile con l'obiettivo di estendere e qualificare la presenza pubblica nell'attività edilizia residenziale.

In generale, comunque, i provvedimenti governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« I programmi governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« Per assicurare la continuità della legge sulla casa - prosegue il documento unitario - bisogna attuare, come stralcio della legge 2949 e come sua anticipazione, un provvedimento che preveda: « 1) il rifinanziamento triennale dell'opera sovvenzionata, convenzionata e agevolata, dei piani di acquisizione delle aree e della loro urbanizzazione, privilegiando le destinazioni nazionali dei nuovi fondi per il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio esistente. Le Regioni debbono assumere la funzione di programmazione, localizzazione e gestione unitaria dei canali di spesa. In particolare, per l'edilizia sovvenzionata e possibile rendere operativa almeno una prima quota degli interventi;

« 2) Per l'edilizia convenzionata in diritto di superficie, occorre garantire i mezzi finanziari per l'immediata attuazione degli interventi programmati attraverso l'istituzione di un fondo di rifinanziamento, sottraendo la realizzazione dei programmi alla discrezionalità degli Istituti di credito obbligandoli a destinare agli interventi pubblici la quota delle loro riserve di cui è opportuno garantire il finanziamento esclusivamente alle domande già presentate nei termini di legge e munite di licenza di spesa, attraverso un canale di spesa che appare contraddittorio con i principi e le finalità programmatiche dell'intervento pubblico.

« 3) È urgente democratizzare e ristrutturare il comitato edilizia residenziale al fine di rendere coerenti i vari livelli del programma edilizio degli interventi nel settore.

« Elemento qualificante dell'intero disegno riformatore, l'attuale politica di sostegno della realizzazione di una profonda riorganizzazione del credito fondiario, delle forme di raccolta del risparmio, degli strumenti di cui si curino una effettiva gestione unitaria dell'intervento pubblico: è solo in questo contesto che possono essere presi in considerazione i necessari orientamenti del risparmio, quali il "risparmio-cassa"; l'opposto disegno di legge predisposto dal governo, invece, accogliendo le richieste della Banca d'Italia, è oggettivamente inconciliabile con l'obiettivo di estendere e qualificare la presenza pubblica nell'attività edilizia residenziale.

In generale, comunque, i provvedimenti governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« I programmi governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« Per assicurare la continuità della legge sulla casa - prosegue il documento unitario - bisogna attuare, come stralcio della legge 2949 e come sua anticipazione, un provvedimento che preveda: « 1) il rifinanziamento triennale dell'opera sovvenzionata, convenzionata e agevolata, dei piani di acquisizione delle aree e della loro urbanizzazione, privilegiando le destinazioni nazionali dei nuovi fondi per il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio esistente. Le Regioni debbono assumere la funzione di programmazione, localizzazione e gestione unitaria dei canali di spesa. In particolare, per l'edilizia sovvenzionata e possibile rendere operativa almeno una prima quota degli interventi;

« 2) Per l'edilizia convenzionata in diritto di superficie, occorre garantire i mezzi finanziari per l'immediata attuazione degli interventi programmati attraverso l'istituzione di un fondo di rifinanziamento, sottraendo la realizzazione dei programmi alla discrezionalità degli Istituti di credito obbligandoli a destinare agli interventi pubblici la quota delle loro riserve di cui è opportuno garantire il finanziamento esclusivamente alle domande già presentate nei termini di legge e munite di licenza di spesa, attraverso un canale di spesa che appare contraddittorio con i principi e le finalità programmatiche dell'intervento pubblico.

« 3) È urgente democratizzare e ristrutturare il comitato edilizia residenziale al fine di rendere coerenti i vari livelli del programma edilizio degli interventi nel settore.

« Elemento qualificante dell'intero disegno riformatore, l'attuale politica di sostegno della realizzazione di una profonda riorganizzazione del credito fondiario, delle forme di raccolta del risparmio, degli strumenti di cui si curino una effettiva gestione unitaria dell'intervento pubblico: è solo in questo contesto che possono essere presi in considerazione i necessari orientamenti del risparmio, quali il "risparmio-cassa"; l'opposto disegno di legge predisposto dal governo, invece, accogliendo le richieste della Banca d'Italia, è oggettivamente inconciliabile con l'obiettivo di estendere e qualificare la presenza pubblica nell'attività edilizia residenziale.

In generale, comunque, i provvedimenti governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.

« I programmi governativi « discostano il quadro istituzionale e di programmazione previsto dalla legge sulla casa; rafforzano i poteri degli Istituti di credito e li estendono all'edilizia convenzionata; escludono le Regioni dalle facoltà di programmazione e di edilizia agevolata; sottraggono alle Regioni la capacità di stipulare convenzioni con i soggetti attuatori previsti dalla legge 2949; limitano, a favore del finanziamento di interventi a di fuori del piano di zona "107", mentre non fornisce alcuna garanzia all'attuale politica di rifinanziamento di opere pubbliche, quanto a selezione, vincolo di controllo pubblico una importante quota di programmi costruttivi.



Morto un operaio all'Italsider di Taranto. Un nuovo infortunio sul lavoro si è verificato all'Italsider di Taranto. L'operaio Cosimo Castronovi, di Massafra, dipendente della Nifem, una ditta appaltatrice di lavori all'interno dello stabilimento, stava installando su un carro ponte, all'altezza di sette metri, alcune apparecchiature protettive allorché è precipitato al suolo. Trasportato all'ospedale civile è morto poco dopo. Sempre all'interno del IV centro, sono stati messi in cassa integrazione 364 lavoratori di quattro ditte edili. Si tratta di una autentica provocazione messa in atto dalla direzione dello stabilimento, motivando le sospensioni con giustificazioni pretestuose e assurde

Morto un operaio all'Italsider di Taranto Un nuovo infortunio sul lavoro si è verificato all'Italsider di Taranto. L'operaio Cosimo Castronovi, di Massafra, dipendente della Nifem, una ditta appaltatrice di lavori all'interno dello stabilimento, stava installando su un carro ponte, all'altezza di sette metri, alcune apparecchiature protettive allorché è precipitato al suolo. Trasportato all'ospedale civile è morto poco dopo. Sempre all'interno del IV centro, sono stati messi in cassa integrazione 364 lavoratori di quattro ditte edili. Si tratta di una autentica provocazione messa in atto dalla direzione dello stabilimento, motivando le sospensioni con giustificazioni pretestuose e assurde

A causa della crisi dell'auto il collasso di una intera zona

10 mila lavoratori a orario ridotto nelle aziende della provincia di Asti

La IB-MEI passerà alla Zanussi? - Costituito un comitato per la difesa dell'occupazione e lo sviluppo economico - L'avvenire è nell'industria di trasformazione, collegata alla produzione agricola

I sindacati per lo scioglimento dell'ONMI

Dal nostro inviato

Artigiani: successo CNA nel Friuli-Venezia G.

Su Panorama c'è scritto che...

Con un telegramma inviato al ministro della Sanità, Giustolisi, e al ministro dell'Industria, Colombo, la Federazione CGIL, CISL, UIL - intendendo a notizie apparse sulla stampa concernenti la richiesta di parte dell'ONMI di nuovi gravosi finanziamenti - ha rivendicato la posizione del movimento sindacale, per lo scioglimento di tale Ente e per il trasferimento delle sue competenze e strutture (in particolare gli uffici nido) con relativi mezzi finanziari e personale, a un ente di gestione e alle amministrazioni locali.

Il telegramma, che è firmato dai segretari confederali Verzeletti, Romel e Bertelelli, così prosegue: « Sottolineiamo l'urgenza di affrontare i problemi anche nel quadro delle iniziative legislative riguardanti la riforma assistenziale in corso di discussione in Parlamento.

« Con l'occasione ribadiamo l'urgenza di approvare il progetto di legge presentato al Parlamento prevedente la riforma dell'ONMI, assicurando ad essa rivalutazione finanziaria per il 1975 e 1976.

Quasi la metà del 20 mila addetti all'industria astigiana sono in cassa integrazione. Dalla fine della scorsa estate si contano più di 800 licenziamenti, per riduzioni di personale o chiusura d'azienda. Il blocco delle assunzioni, per cui chi lascia il posto non viene sostituito, ha comportato un altro taglio di circa 200 addetti occupazionali. Ma il fondo potrebbe non essere stato ancora toccato. C'è un grosso punto interrogativo sospeso sulla sorte di parecchie aziende, e di questo gruppo di pericolanti fa parte anche la IB-MEI (motorini per elettrodomestici) che col suo 1800 dipendenti è la seconda fabbrica della provincia. La richiesta di 850 licenziamenti è rientrata dopo l'energica risposta sindacale; da parte del ministero dell'Industria è venuta la promessa di un intervento della Zanussi; a fine aprile, però, scadono i termini della cassa integrazione e fino a qui si sono scoperti segni di sventura. Cosa accadrà? Il sindaco Guglielmo Berzano, DC, si sente il primo cittadino di una città che teme di finire in ginocchio, parla di situazione gravissima, di "catastrofe".

« La IB-MEI dovrebbe chiudere i battenti, perché Asti non è in condizione di sopportare un colpo così duro. La fiducia e la volontà di recupero viene dalla consapevole conciliazione con cui le associazioni e i partiti astigiani si sono mossi in difesa del lavoratore, vale a dire in difesa di un interesse che è perfettamente coincidente con quello della città. « Tutte le forze politiche democratiche - dice il sindaco - si sono impegnate insieme nello sforzo di fronteggiare la crisi. Si è costituito un comitato d'intesa al quale, coi partiti, aderiscono i sindacati e la camera di commercio, e con questo comitato abbiamo esaminato di volta in volta la situazione, preso contatti con i ministri. Per la IB-MEI andremo presto a Roma.

Se il Piemonte è la regione più colpita dalla recessione Asti, è certamente quella che più paga tra le province piemontesi. Il 70 per cento degli operai di Asti lavorano per l'automobile e la crisi che ha investito la Fiat si è ripercossa qui con un unico amplificato. La IB-MEI, che unirebbe i Weber (carburatori), la Web-Mec (motorini per auto, sorella della IB-MEI), per citare le maggiori aziende del settore automobilistico, hanno fatto ricorso alle riduzioni d'orario o trasferimenti di personale. La Dpa (dispositivi per la lanterna, 220 dipendenti), insediata in una zona depressa, ha fatto ricorso alla cassa integrazione, e poi, assorbita dalla multinazionale statunitense Itt, vuole effettuare 60

Ora che l'auto non tira più, Asti si trova a dover scontare le conseguenze del carattere monoindustriale impresso allo sviluppo del "polo" torinese, di cui è diventata una sorta di "dipendente". Paga le scelte dei grandi gruppi come l'Itt (proprietaria anche della Web Assintor) che in questa fase di vacche magre puntano freddamente a liquidare ciò che avevano acquistato in momenti favorevoli nelle aree meno forti, che ora vengono escluse dai piani di ristrutturazione. E paga l'estrema debolezza di decine di piccole e medie aziende soffocate dalla mancanza di liquidità, dall'altissimo costo del denaro e dalla caduta della domanda.

La denuncia degli errori che sono stati commessi non è fatta solo per rimarcare responsabilità.

Ora che l'auto non tira più, Asti si trova a dover scontare le conseguenze del carattere monoindustriale impresso allo sviluppo del "polo" torinese, di cui è diventata una sorta di "dipendente". Paga le scelte dei grandi gruppi come l'Itt (proprietaria anche della Web Assintor) che in questa fase di vacche magre puntano freddamente a liquidare ciò che avevano acquistato in momenti favorevoli nelle aree meno forti, che ora vengono escluse dai piani di ristrutturazione. E paga l'estrema debolezza di decine di piccole e medie aziende soffocate dalla mancanza di liquidità, dall'altissimo costo del denaro e dalla caduta della domanda.

La denuncia degli errori che sono stati commessi non è fatta solo per rimarcare responsabilità.

« I risultati delle elezioni delle Commissioni provinciali dell'Artigianato nella Regione Friuli-Venezia Giulia - rileva la CNA - sottolineano un successo complessivo delle liste della CNA. A Forlì, la lista di cui la Confederazione generale italiana dell'Artigianato annuncia i risultati, non possono smentire di fronte al linguaggio delle cifre.

« La CNA guadagna, su scala regionale, quattro seggi, passando da 11 a 15, mentre la "Generale" perde quattro seggi, passando da 47 a 43. Per quanto riguarda le provinciali la CNA passa da 22,73% al 23,74%, la CGIA da 74,87% al 74,17%.

A Gorizia la CNA passa dal 23,7% del voti al 35,26%, la CGIA dal 76,82% al 64,74%. Nella provincia di Trieste la CNA passa dal 16,37% al 18,9% per cento; la CGIA dal 69,78% al 65,58%. A Udine la CNA passa dal 24,38% al 25,51 per cento; la CGIA dal 75,51 per cento al 74,45%.

« La sola provincia che registra una flessione della CNA, che tuttavia conserva i 3 seggi conquistati nel 1970, è quella di Udine, dove la CNA riduce la sua percentuale del 23 per cento.

« Abbiamo voluto sottolineare - afferma il comunicato - con l'obiettivo linguistico delle cifre il successo della CNA, che va considerato naturalmente nel quadro di una situazione particolare, in una regione che fino a un tempo relativamente recente costituiva per la "Generale" un monopolio assoluto, che si sta progressivamente riducendo come è dimostrato gli stessi risultati elettorali.

Meglio con il duce

La DC fa di tutto per strappare voti al MSI. E' preoccupato Giorgio Almirante? Cosa pensa di fare? Preferisce l'Italia d'oggi o quella in camicia nera? Un'intervista col segretario del MSI.

America dove vai?

La Cambogia? E' perduta. Il Vietnam? Un'agonia. Il comunismo in Italia? Gli italiani debbono decidere da soli. In una intervista esclusiva, Ted Sorensen, ex consigliere personale di Kennedy, spiega gli errori di Washington.

Panorama

Contro il blocco francese

Passo italiano per il vino presso la CEE

Riunione interministeriale - Gravi danni per gli operatori economici italiani

La « guerra del vino », scoppiata in seno alla Comunità economica europea tra l'Italia e la Francia, continua a suscitare le più accese polemiche fra i vinificatori del nostro Paese. Come abbiamo già annunciato in Italia e in Francia giacciono invariati, complessivamente 24 milioni di ettolitri di vino. A seguito di questa situazione, dovuta in parte anche al diminuito consumo del prodotto, la CEE ha autorizzato la distillazione di 4 milioni di ettolitri di vino, mentre i produttori hanno chiesto di elevare sensibilmente la quota da destinare alla stessa distillazione. Nei giorni scorsi, in alcuni porti francesi è stato rifiutato lo scarico delle cisterne vinicole italiane. Il fatto ha sollevato proteste, tanto più che le posizioni assunte dai francesi non sono giustificabili alla luce delle disposizioni comunitarie.

Ieri intanto il governo italiano ha aperto in sede di Commissione economica europea una procedura contro la Francia sul blocco del vino italiano in tale paese. L'annuncio è stato dato al termine di una riunione interministeriale svoltasi al Bilancio, presieduta dall'on. ministro degli Esteri Rumor e il ministro dell'Agricoltura Marcora. « Sono state concordate - dice un comunicato ufficiale - le misure e i passi da compiere secondo la discussione effettuata ieri al Consiglio dei ministri. « In mattinata - prosegue la nota ministeriale - il governo italiano ha aperto presso la Commissione economica europea la prevista procedura di contenzioso « Negli ambienti qualificati - precisa il comunicato - si ritiene che i danni degli operatori economici italiani dovranno essere pagati dai francesi per conto del quale il vino che torna in Italia viene conservato. « Lo sblo-

co della situazione è di particolare urgenza per non mettere il governo italiano in condizione di aver seguito alle solite procedure di contenzioso che invadono altri settori dell'interscambio agricolo italo-francese.

Il governo francese, intanto, ha insistito per la limitazione delle importazioni di vino italiano fino al 28 aprile, data del prossimo consiglio dei ministri dell'agricoltura della CEE.

Programma di scioperi dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco sciopereranno il 4, 5, 8 e 9 aprile per tre ore al giorno, assicurando comunque « il soccorso alla popolazione ». Lo hanno deciso i sindacati CGIL e CISL nella categoria in corso di riassetto, in un documento « dialtorio » del governo - afferma un comunicato sindacale - in merito all'attuazione degli accordi sottoscritti con le federazioni statali il 17 marzo 1973.

« Gli organismi sindacali nazionali dei vigili del fuoco e del ruolo tecnico antincendi, ricevendo il preoccupante stato di tensione che si registra nel Paese tra i pubblici dipendenti, ed in particolare tra i lavoratori vigili del fuoco, ribadiscono - si legge ancora nel comunicato sindacale - l'impegno e la totale partecipazione della categoria rappresentata alle lotte programmate dal movimento sindacale confederale per il conseguimento dei qualificanti ed urgenti obiettivi contenuti nella piattaforma rivendicativa 73, nella vertenza di autunno.

DECISA IN UNA RIUNIONE TENUTA A DAMASCO

Settimana di lotte contadine nel bacino del Mediterraneo

Inizierà il 15 maggio - Parteciperanno anche i lavoratori dell'industria

Una settimana di informazione e di azione sindacale inizierà in tutti i paesi del bacino del Mediterraneo il 15 maggio prossimo. La decisione presa al Cairo, in occasione della V Conferenza delle organizzazioni contadine agricole e dell'alimentazione (ora non presenti) e rappresentanti di Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto, Siria, Palestina, Libano, Libano, Italia, Francia, Turchia, Jugoslavia e Cipro, in qualità di osservatori Irak, Giordania, Kuwait) è stata riconfermata e mezzo secolo prima dal comitato preparatorio della VI Conferenza nella riunione svoltasi le scorso settembre a Damasco, in Siria.

« La nostra iniziativa - si è detto nell'appello diffuso - è resa necessaria e urgente dai grandi cambiamenti in corso nel bacino del Mediterraneo e nel mondo. Una crisi senza precedenti scuote infatti il mondo capitalistico. Essa è determinata dal fatto che i popoli, in via di sta-

luppo né in classe operaia, soprattutto in Europa, accettano più il dominio economico delle forze dominanti dell'imperialismo mondiale. I lavoratori ed i sindacati dei paesi del bacino del Mediterraneo devono entrare con il loro pieno potenziale di lotta insieme alle forze progressiste per trasformare questa crisi in un'occasione storica di avanzata verso il benessere.

« La nostra iniziativa - si è detto nell'appello diffuso - è resa necessaria e urgente dai grandi cambiamenti in corso nel bacino del Mediterraneo e nel mondo. Una crisi senza precedenti scuote infatti il mondo capitalistico. Essa è determinata dal fatto che i popoli, in via di sta-

valutato positivamente il lavoro della Conferenza del Cairo. Il comitato preparatorio ha constatato con soddisfazione che alla Conferenza hanno dato ampia pubblicità alle risoluzioni del Cairo. L'Esito è la nascita della FAO al Medio Oriente e della Confederazione dei sindacati arabi) mentre i sindacati e la CPDT francese hanno curato la pubblicazione di un appello operativo per quanto riguarda le altre questioni, queste sono le decisioni prese:

1) **inibizione sulle condizioni salariali** è stata affidata alla Federazione sindacale egiziana per quanto riguarda la regione araba e ai francesi della CPDT per l'Europa. Dovrà concludersi entro il mese di aprile. Ne scaturirà una seconda sulla stratificazione produttiva esistente nei singoli paesi. Si è potuto accertare che nel settore agricolo alimentare soprattutto in Egitto, Libia e Siria esistono fattispecie di grande portata promosse dal settore pubblico.

2) **Sottoscrizione di informazioni e di azione sindacale** in

ogni paese saranno organizzate apposite conferenze stampa alla presenza anche di delegazioni di altri paesi; azioni comuni saranno inoltre lanciate all'interno delle società multinazionali, a tutte le scale, in modo da coinvolgere e alle amministrazioni locali.

« Con l'occasione ribadiamo l'urgenza di approvare il progetto di legge presentato al Parlamento prevedente la riforma dell'ONMI, assicurando ad essa rivalutazione finanziaria per il 1975 e 1976.

Il telegramma, che è firmato dai segretari confederali Verzeletti, Romel e Bertelelli, così prosegue: « Sottolineiamo l'urgenza di affrontare i problemi anche nel quadro delle iniziative legislative riguardanti la riforma assistenziale in corso di discussione in Parlamento.

« Con l'occasione ribadiamo l'urgenza di approvare il progetto di legge presentato al Parlamento prevedente la riforma dell'ONMI, assicurando ad essa rivalutazione finanziaria per il 1975 e 1976.

Il telegramma, che è firmato dai segretari confederali Verzeletti, Romel e Bertelelli, così prosegue: « Sottolineiamo l'urgenza di affrontare i problemi anche nel quadro delle iniziative legislative riguardanti la riforma assistenziale in corso di discussione in Parlamento.

« Con l'occasione ribadiamo l'urgenza di approvare il progetto di legge presentato al Parlamento prevedente la riforma dell'ONMI, assicurando ad essa rivalutazione finanziaria per il 1975 e 1976.

Il telegramma, che è firmato dai segretari confederali Verzeletti, Romel e Bertelelli, così prosegue: « Sottolineiamo l'urgenza di affrontare i problemi anche nel quadro delle iniziative legislative riguardanti la riforma assistenziale in corso di discussione in Parlamento.

« Con l'occasione ribadiamo l'urgenza di approvare il progetto di legge presentato al Parlamento prevedente la riforma dell'ONMI, assicurando ad essa rivalutazione finanziaria per il 1975 e 1976.

Il telegramma, che è firmato dai segretari confederali Verzeletti, Romel e Bertelelli, così prosegue: « Sottolineiamo l'urgenza di affrontare i problemi anche nel quadro delle iniziative legislative riguardanti la riforma assistenziale in corso di discussione in Parlamento.

« Con l'occasione ribadiamo l'urgenza di approvare il progetto di legge presentato al Parlamento prevedente la riforma dell'ONMI, assicurando ad essa rivalutazione finanziaria per il 1975 e 1976.

LA SPAVENTOSA TRAGEDIA NEL GRANDE OSPEDALE DI RIJEKA IN JUGOSLAVIA

Il fuoco e la terribile fine di 24 neonati provocati da un guasto alle installazioni

Il giudice istruttore ha detto che vi sarebbero alcune responsabilità - Scene di disperazione davanti al reparto maternità - Lutto cittadino e bandiere abbrunate - Una serie di accertamenti tecnici - Perdite di ossigeno e una scintilla elettrica e subito dopo il finimondo

Lieve scossa di terremoto avvertita nella Sicilia occidentale

PALERMO, 28. Una lieve scossa tellurica è stata avvertita questa mattina alle 10.16 a Palermo e in altre zone della Sicilia occidentale. Il terremoto è stato registrato dall'Istituto geografico dell'Università di Messina e valutato tra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli con epicentro a 180 Km. dallo Stretto, in direzione nord-ovest e cioè in mare aperto nelle profondità del Tirreno. Proprio per questo motivo la scossa è giunta sulle coste siciliane molto attutita non provocando alcun danno. Comunque è stata distintamente avvertita in diverse zone della città e delle province di Palermo e Messina.



Gli scampati all'incendio dell'albergo lasciano Domodossola

Dal nostro corrispondente BELGRADO 28

Spaventosa tragedia questa notte a Rijeka (Fiume) la più grave che abbia mai colpito la città istriana e certo una delle più agghiaccianti che siano mai avvenute in Jugoslavia: ventiquattro bambini, ventiquattro neonati sono morti in un incendio scoppiato nella sala operatoria della clinica ostetrica, « Dottor Zdravko Kucic » che fa parte dell'ospedale cittadino. Altri quattro neonati, un maschietto e tre femmine sono stati feriti in un altro ospedale della città, il « Cantrida » dove i medici lottano per riuscire a salvarli. Come la tragedia sia avvenuta non è ancora stata stabilita con esattezza. Un comunicato ufficiale emesso nel pomeriggio, ancora piuttosto vago, attribuisce la causa dell'incendio ad un guasto nelle installazioni elettriche. Si ritiene che un primo focolaio d'incendio si sia avuto per un contatto nelle apparecchiature per la erogazione dell'ossigeno (nella sala si trovano alcune incubatrici) facendo divampare le fiamme. C'è anche chi ritiene che l'infermiera di guar-

dia non fosse in quel preciso momento al suo posto di lavoro e si fosse allontanata dalla sala per qualche incombenza. L'incendio, infatti, non è stato né così violento né così rapido da avvolgere in un baleno tutta la sala. La gran parte delle piccole vittime non è morta carbonizzata, ma per soffocamento, sia per la mancanza di ossigeno alle incubatrici, sia per il fumo dell'incendio. Quando è stato gettato l'allarme e sono accorsi i primi soccorritori, infermieri e medici dell'ospedale e poi i vigili del fuoco, soltanto cinque dei ventotto neonati che si trovavano nella sala, davano ancora segni di vita. Dopo le prime cure del caso essi sono stati avviati all'ospedale « Cantrida » ma uno di essi è morto poco dopo. Anche le condizioni degli altri quattro sono precarie per usioni diffuse di terzo grado. L'incendio è stato rapidamente domato senza che esso arrivasse a costituire un pericolo per la contigua sala parto. Nel comunicato ufficiale si afferma che la tragedia è avvenuta tra le 2 e le 3 di questa mattina. La notizia si è diffusa in un baleno per tutta la città e davanti all'ospedale, fin dalle prime luci dell'alba, si è radunata una folla attenta e sgomenta. Tra di essa anche i genitori delle donne ricoverate nella clinica e dei neonati, ansiosi di conoscere la sorte dei loro cari. Molti anche coloro che si sono presentati all'ospedale per offrire pelle e sangue nel caso occorresse per salvare qualcuno dei bambini. Una difficoltà che si è subito presentata al personale della clinica e agli inquirenti è stata quella della identificazione dei piccoli morti e quelli dei sopravvissuti e ricoverati all'ospedale « Cantrida ». Solo nel tardo pomeriggio l'elenco ha potuto essere compilato senza che potessero sussistere angosciosi dubbi. L'assemblea comunale di Rijeka si è riunita in seduta straordinaria e ha decretato, per domani, una giornata di lutto comunale con la sospensione di tutti gli spettacoli pubblici. Il sindaco della città che si trovava a Spalato per i lavori della conferenza sull'inquinamento dell'Adriatico è stato trasportato a Rijeka con un elicottero della marina da guerra jugoslava. Prima ancora che venisse stabilito dalla assemblea comunale, alle finestre e ai balconi degli edifici pubblici e anche di molte case private, sono apparse le bandiere a lutto. Il giudice istruttore del tribunale della città ha costituito alcune commissioni che dovranno fare piena luce sulla tragedia, ma già nel tardo pomeriggio ha affermato che esistono certamente responsabilità precise da parte di alcune persone. Gli interrogativi che le commissioni dovranno affrontare non sono pochi. Si tratta innanzi tutto di identificare con precisione le cause dell'incendio. Se esso è stato effettivamente provocato da un guasto alle installazioni elettriche oppure se non sia derivato direttamente dall'impianto di ossigeno. Si tratterà di verificare la eventuale insufficiente isolamento e sicurezza di questo impianto. Si tratterà di vedere se è compatibile per la clinica cittadina la promiscuità fra neonati in incubatrice e quelli in lettini. E si tratterà anche di verificare la tempestività dei sistemi di allarme e l'efficacia del servizio di vigilanza. La tragedia non ha colpito profondamente solo la città di Rijeka, ma tutta la zona del Quarnero: alla clinica Kucic giungono infatti partorienti da tutto il circondario e dalle isole del golfo.

Manicomio giudiziario A Bologna Arrestato giovane aderente a « Lotta continua »

SALITI A QUINDICI I MORTI NELL'ALBERGO DI SANTA MARIA MAGGIORE

Un dodicenne nuova vittima del rogo

Ancora grave un'anziana turista - Sempre più concrete le ipotesi del dolo: oscuri interessi legati alla speculazione edilizia? - Escluso il movente politico - Oggi i funerali dei due giovani sposi italiani periti nella sciagura

Alla Farmitalia di Torino

Fuga di gas: sette operai evitano una strage

Gli abitanti di Settimo hanno corso un grosso pericolo - I coraggiosi lavoratori sono riusciti a chiudere la valvola guasta

Dalla nostra redazione TORINO, 28

Centinaia di abitanti di Settimo, la popolosa cittadina della « cintura » torinese, hanno corso l'altra sera un rischio tremendo: una nube di gas velenosissimo scaturita dalla Farmitalia-Montedison poteva diffondersi sull'abitato e fare una strage. Il disastro è stato scongiurato dall'energico comportamento di sette operai, che hanno rischiato la vita per bloccare la fuga di gas, rimanendo tutti intossicati. Alla Farmitalia il fuggiasco viene usato nella preparazione di un medicinale, in un reparto privo di protezioni, malgrado le proteste avanzate ormai da mesi dai consociati della fabbrica. L'irresponsabilità della direzione Montedison non trova scuse, se si pensa che alla Farmitalia lavorano mille operai e tecnici e che la fabbrica sorge alla periferia di Settimo torinese circondata da case popolari abitate da migliaia di persone. L'incidente è successo giovedì sera verso le 21. Una valvola di una serpentina, collegata ad un bombolone che conteneva 900 chili di fosgene, si è guastata lasciando fuoriuscire un getto di gas. I sette operai che erano nel reparto, senza esitare, si sono dati il cambio nel correre uno dopo l'altro verso la valvola, col viso protetto solo da fazzoletti, finché non sono riusciti a chiuderla. C'è, tuttavia, da notare che, secondo i dati dell'indagine, sono stati ricoverati nell'infermeria dello stabilimento, dove si sono ripresi dopo alcune ore. Stasera il consiglio di fabbrica di Settimo, presieduto da un operaio, ha approvato una mozione di protesta, che sarà presentata ad un esposto alla Procura della Repubblica.

Tutti dell'Ospedale Maggiore

34 medici torinesi indiziati di reato

Possibile accusa di peculato in una sperimentazione di farmaci

Dalla nostra redazione TORINO, 28

Un folto gruppo di medici ospedalieri torinesi ha ricevuto dalla magistratura l'invito a nominarsi un difensore in vista di una possibile accusa di peculato. Il giudice dr. Maddalena, che ha svolto l'inchiesta, ha ritenuto interessati 34 medici dell'Ospedale Maggiore di Torino, fra i quali numerosi e noti primari, alcuni in pensione, altri in attività di servizio. L'accusa sarebbe quella di aver trattato negativamente centinaia di farmaci versati da produttori di farmaci per medicine che l'ospedale aveva incaricato di sperimentare. A Torino è ancora molto viva l'impressione suscitata dal processo ai « sommi clinici » di recente prosciolti dalla Corte di appello, accusati di aver intascato centinaia di milioni, anziché versarli alla Università. La notizia odierna ha fatto pensare che, passando dall'Università all'Ospedale, si fosse di fronte ad un caso analogo. Le prime notizie paiono escluderlo. Sembra voler dire che questo

Dal nostro inviato S. MARIA MAGGIORE, 28

Sono salite a 15 le vittime dello spaventoso incendio che nella notte fra mercoledì e giovedì ha distrutto l'Hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Ad identificazione avvenuta, le salme sono state trasportate nel municipio di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia. Ad identificazione avvenuta, le salme sono state trasportate nel municipio di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Dal nostro corrispondente PARIGI, 28

Nelle primissime ore di questa mattina un aereo ospedale dell'organizzazione Europ Assistance ha riportato a Parigi gli scampati all'incendio dell'hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore: anche quelli che non sono stati distrutti o quasi, tutto il pianterreno e il quarto e quinto piano, lasciando pressoché intatti il secondo e il terzo, indica chiaramente che i focolai originari dell'immenso rogo sono stati due. Se questa convinzione trovasse conferma, si troverebbe di fronte ad un gesto calcolato. Il fuoco al quarto o quinto piano avrebbe infatti alimentato il « tiraggio », attraverso la tromba delle scale, sviluppando le fiamme appiccicate nei pressi della « hall ». In soli dieci minuti le fiamme hanno raggiunto il tetto: ciò fa anche supporre che sia stata utilizzata della benzina o altro liquido infiammabile. C'è un fatto, intanto, che pone altri interrogativi. La moglie del gestore, signora Mellerio, ha dichiarato agli inquirenti che la porta principale dell'hotel era stata

Dal nostro inviato S. MARIA MAGGIORE, 28

Sono salite a 15 le vittime dello spaventoso incendio che nella notte fra mercoledì e giovedì ha distrutto l'Hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Ad identificazione avvenuta, le salme sono state trasportate nel municipio di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Dal nostro corrispondente PARIGI, 28

Nelle primissime ore di questa mattina un aereo ospedale dell'organizzazione Europ Assistance ha riportato a Parigi gli scampati all'incendio dell'hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore: anche quelli che non sono stati distrutti o quasi, tutto il pianterreno e il quarto e quinto piano, lasciando pressoché intatti il secondo e il terzo, indica chiaramente che i focolai originari dell'immenso rogo sono stati due. Se questa convinzione trovasse conferma, si troverebbe di fronte ad un gesto calcolato. Il fuoco al quarto o quinto piano avrebbe infatti alimentato il « tiraggio », attraverso la tromba delle scale, sviluppando le fiamme appiccicate nei pressi della « hall ». In soli dieci minuti le fiamme hanno raggiunto il tetto: ciò fa anche supporre che sia stata utilizzata della benzina o altro liquido infiammabile. C'è un fatto, intanto, che pone altri interrogativi. La moglie del gestore, signora Mellerio, ha dichiarato agli inquirenti che la porta principale dell'hotel era stata

Dal nostro inviato S. MARIA MAGGIORE, 28

Sono salite a 15 le vittime dello spaventoso incendio che nella notte fra mercoledì e giovedì ha distrutto l'Hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Ad identificazione avvenuta, le salme sono state trasportate nel municipio di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Dal nostro corrispondente PARIGI, 28

Nelle primissime ore di questa mattina un aereo ospedale dell'organizzazione Europ Assistance ha riportato a Parigi gli scampati all'incendio dell'hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore: anche quelli che non sono stati distrutti o quasi, tutto il pianterreno e il quarto e quinto piano, lasciando pressoché intatti il secondo e il terzo, indica chiaramente che i focolai originari dell'immenso rogo sono stati due. Se questa convinzione trovasse conferma, si troverebbe di fronte ad un gesto calcolato. Il fuoco al quarto o quinto piano avrebbe infatti alimentato il « tiraggio », attraverso la tromba delle scale, sviluppando le fiamme appiccicate nei pressi della « hall ». In soli dieci minuti le fiamme hanno raggiunto il tetto: ciò fa anche supporre che sia stata utilizzata della benzina o altro liquido infiammabile. C'è un fatto, intanto, che pone altri interrogativi. La moglie del gestore, signora Mellerio, ha dichiarato agli inquirenti che la porta principale dell'hotel era stata

Dal nostro inviato S. MARIA MAGGIORE, 28

Sono salite a 15 le vittime dello spaventoso incendio che nella notte fra mercoledì e giovedì ha distrutto l'Hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Ad identificazione avvenuta, le salme sono state trasportate nel municipio di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Dal nostro corrispondente PARIGI, 28

Nelle primissime ore di questa mattina un aereo ospedale dell'organizzazione Europ Assistance ha riportato a Parigi gli scampati all'incendio dell'hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore: anche quelli che non sono stati distrutti o quasi, tutto il pianterreno e il quarto e quinto piano, lasciando pressoché intatti il secondo e il terzo, indica chiaramente che i focolai originari dell'immenso rogo sono stati due. Se questa convinzione trovasse conferma, si troverebbe di fronte ad un gesto calcolato. Il fuoco al quarto o quinto piano avrebbe infatti alimentato il « tiraggio », attraverso la tromba delle scale, sviluppando le fiamme appiccicate nei pressi della « hall ». In soli dieci minuti le fiamme hanno raggiunto il tetto: ciò fa anche supporre che sia stata utilizzata della benzina o altro liquido infiammabile. C'è un fatto, intanto, che pone altri interrogativi. La moglie del gestore, signora Mellerio, ha dichiarato agli inquirenti che la porta principale dell'hotel era stata

Dolore, rabbia e denuncia contro il direttore dell'Excelsior

I superstiti in Francia lanciano accuse a tutti

« Pensiamo ad un incendio doloso » - Polemiche senza fondamento da parte di alcune autorità - Necessario andare a fondo sulle responsabilità

Dal nostro corrispondente PARIGI, 28

Nelle primissime ore di questa mattina un aereo ospedale dell'organizzazione Europ Assistance ha riportato a Parigi gli scampati all'incendio dell'hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore: anche quelli che non sono stati distrutti o quasi, tutto il pianterreno e il quarto e quinto piano, lasciando pressoché intatti il secondo e il terzo, indica chiaramente che i focolai originari dell'immenso rogo sono stati due. Se questa convinzione trovasse conferma, si troverebbe di fronte ad un gesto calcolato. Il fuoco al quarto o quinto piano avrebbe infatti alimentato il « tiraggio », attraverso la tromba delle scale, sviluppando le fiamme appiccicate nei pressi della « hall ». In soli dieci minuti le fiamme hanno raggiunto il tetto: ciò fa anche supporre che sia stata utilizzata della benzina o altro liquido infiammabile. C'è un fatto, intanto, che pone altri interrogativi. La moglie del gestore, signora Mellerio, ha dichiarato agli inquirenti che la porta principale dell'hotel era stata

Dal nostro corrispondente PARIGI, 28

Nelle primissime ore di questa mattina un aereo ospedale dell'organizzazione Europ Assistance ha riportato a Parigi gli scampati all'incendio dell'hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore: anche quelli che non sono stati distrutti o quasi, tutto il pianterreno e il quarto e quinto piano, lasciando pressoché intatti il secondo e il terzo, indica chiaramente che i focolai originari dell'immenso rogo sono stati due. Se questa convinzione trovasse conferma, si troverebbe di fronte ad un gesto calcolato. Il fuoco al quarto o quinto piano avrebbe infatti alimentato il « tiraggio », attraverso la tromba delle scale, sviluppando le fiamme appiccicate nei pressi della « hall ». In soli dieci minuti le fiamme hanno raggiunto il tetto: ciò fa anche supporre che sia stata utilizzata della benzina o altro liquido infiammabile. C'è un fatto, intanto, che pone altri interrogativi. La moglie del gestore, signora Mellerio, ha dichiarato agli inquirenti che la porta principale dell'hotel era stata

Dal nostro corrispondente PARIGI, 28

Nelle primissime ore di questa mattina un aereo ospedale dell'organizzazione Europ Assistance ha riportato a Parigi gli scampati all'incendio dell'hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore: anche quelli che non sono stati distrutti o quasi, tutto il pianterreno e il quarto e quinto piano, lasciando pressoché intatti il secondo e il terzo, indica chiaramente che i focolai originari dell'immenso rogo sono stati due. Se questa convinzione trovasse conferma, si troverebbe di fronte ad un gesto calcolato. Il fuoco al quarto o quinto piano avrebbe infatti alimentato il « tiraggio », attraverso la tromba delle scale, sviluppando le fiamme appiccicate nei pressi della « hall ». In soli dieci minuti le fiamme hanno raggiunto il tetto: ciò fa anche supporre che sia stata utilizzata della benzina o altro liquido infiammabile. C'è un fatto, intanto, che pone altri interrogativi. La moglie del gestore, signora Mellerio, ha dichiarato agli inquirenti che la porta principale dell'hotel era stata

Dal nostro inviato S. MARIA MAGGIORE, 28

Sono salite a 15 le vittime dello spaventoso incendio che nella notte fra mercoledì e giovedì ha distrutto l'Hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Ad identificazione avvenuta, le salme sono state trasportate nel municipio di Santa Maria Maggiore, un centro turistico della Val Vigozza a 16 chilometri da Domodossola. Questa mattina è morto infatti il dodicenne Raoul Machefer che per le orrende ustioni riportate era stato subito ricoverato all'Ospedale Maggiore di Torino. E' stato intanto completato l'elenco dei turisti francesi che hanno trovato la morte in questa tragedia.

Dal nostro corrispondente PARIGI, 28

Nelle primissime ore di questa mattina un aereo ospedale dell'organizzazione Europ Assistance ha riportato a Parigi gli scampati all'incendio dell'hotel Excelsior di Santa Maria Maggiore: anche quelli che non sono stati distrutti o quasi, tutto il pianterreno e il quarto e quinto piano, lasciando pressoché intatti il secondo e il terzo, indica chiaramente che i focolai originari dell'immenso rogo sono stati due. Se questa convinzione trovasse conferma, si troverebbe di fronte ad un gesto calcolato. Il fuoco al quarto o quinto piano avrebbe infatti alimentato il « tiraggio », attraverso la tromba delle scale, sviluppando le fiamme appiccicate nei pressi della « hall ». In soli dieci minuti le fiamme hanno raggiunto il tetto: ciò fa anche supporre che sia stata utilizzata della benzina o altro liquido infiammabile. C'è un fatto, intanto, che pone altri interrogativi. La moglie del gestore, signora Mellerio, ha dichiarato agli inquirenti che la porta principale dell'hotel era stata

italurist agenzia specializzata per viaggi in URSS

AVVISO DI GARA L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Firenze annuncia che saranno esperte le seguenti gare di appalto: Legge 22/10/1971 n. 865

L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA - INDAGINE SU BERLINGUER - LA PRIMA INCHIESTA SUL LEADER DEL PIU' FORTE PARTITO COMUNISTA DEL MONDO OCCIDENTALE.

Arturo Barioli

Vacanze liete

HOTEL LIDO - PESARO - Viale Zara, 65 - Tel. 0721/34643 SUL MARE - Il Ciel. Nuovissimo Hotel DUE PALUONI - Viale Fiume - PESARO - Tel. 0721/6917

Pesca al mare! TORREPEDEREA RIMINI HOTEL NOE' Tel. 0541 / 720.117 - 720.144 Ambiente riscaldato - ogni confort - prezzi speciali. PrenotateVI!

L'EUROPEO È UN PERIODICO RIZZOLI

Augusto Pancaldi

INCHIESTA ALLA MATERNITÀ DI BARI: IL BIMBO È MORTO O SI È PERDUTO?



Dalla nostra redazione
BARI 28
È stata aperta una inchiesta giudiziaria per accertare la fondatezza della denuncia presentata da Nicola Tavani alla Procura della Repubblica di Bari con la quale si sostiene che alla clinica di patologia ostetrica del Policlinico sarebbe stato sostituito il 24 scorso un neonato sano con un altro nato prematuramente con una anomalia focomelia che ne determinò la morte.

La signora Valentino Maria, di 27 anni moglie di Nicola Tavani (ha avuto ai tre nove parti di cui solo sei conclusasi positivamente mentre i suoi bambini sono morti subito dopo la nascita) aveva dato alla luce il bambino domenica 23 marzo alle ore 22. La mattina del giorno successivo, poco dopo la denuncia, il neonato era stato sostituito con un altro nato prematuramente con una anomalia focomelia che ne determinò la morte.

La signora Valentino Maria, di 27 anni moglie di Nicola Tavani (ha avuto ai tre nove parti di cui solo sei conclusasi positivamente mentre i suoi bambini sono morti subito dopo la nascita) aveva dato alla luce il bambino domenica 23 marzo alle ore 22. La mattina del giorno successivo, poco dopo la denuncia, il neonato era stato sostituito con un altro nato prematuramente con una anomalia focomelia che ne determinò la morte.

La signora Valentino Maria, di 27 anni moglie di Nicola Tavani (ha avuto ai tre nove parti di cui solo sei conclusasi positivamente mentre i suoi bambini sono morti subito dopo la nascita) aveva dato alla luce il bambino domenica 23 marzo alle ore 22. La mattina del giorno successivo, poco dopo la denuncia, il neonato era stato sostituito con un altro nato prematuramente con una anomalia focomelia che ne determinò la morte.

Perplessità negli ambienti padovani per l'ordinanza del magistrato romano

Troppi interrogativi non sciolti dal giudice che indaga su Miceli

Il ruolo del maggiore Venturi anello di collegamento tra vertici dei servizi di sicurezza e rosaventisti - Spiazzi e Marzollo erano « amici » - Sembra che l'inchiesta si avvii a far rientrare la grave vicenda in un alveo meno scomodo

Dal nostro corrispondente
PADOVA, 28
«Tra pochi giorni i giudici diranno che per la vicenda della Rosa del sole non ci sono indizi sufficienti. Ma lo lasceranno in carcere (Miceli ndr) per l'accusa di aver favorito i congiurati di Borghese» così l'ultimo numero del *Settimanale Rivista* di destra specializzato nel sapere in anticipo quello che faranno i magistrati romani, menzionando in questa occasione l'assunto ieri dal giudice Fiore che assieme ad un nutrito staff di colleghi, ha ereditato le varie inchieste sulle trame rosse. Ma in questa occasione aggiungeva un importante particolare che all'interno del SID esiste una «struttura di sicurezza in attesa di essere attivata in caso di emergenza, insomma, destinata a rendere possibile una reazione organizzata ad eventuali attacchi che neutralizzassero i normali apparati difensivi». Assieme ad altre era in

questa direzione che le indagini sulla Rosa del sole potevano arrivare (ed in parte erano già giunte) alla individuazione di una struttura «deviante» parallela al SID che, come affermano convegni e studi organizzati dagli elementi di destra più vicini ai vertici, potrebbe essere composta «di civili e militari pienamente convinti e clandestinamente addetti con servizi segreti o ai servizi militari e civili». La citazione appartiene al generale Giorgio Luizi, ex capo di Stato maggiore della difesa, e costituisce una delle conclusioni cui è giunto Tambur nel libro che la deviate organizzazione di sicurezza, parzialmente conosciuta col nome di «Contestazione e megaton» e prefigurata assicurando l'adesione di alcuni vertici delle forze armate, le nuove strutture di cui si sarebbero dovuti formare allora gli apparati della difesa per far fronte al «pericolo rosso».

«I nodi che l'indagine venturiana individua portano a un'indagine in atto sui mandati delle strategie dei tentativi (ricordate?) lo scrivono addirittura i giudici nelle loro ordinanze alle «menti politiche ad ambiente sovranazionale». La stessa indagine trasportata a Roma, si è arenata dopo due mesi.

Oggi il documento firmato da Fiore (Miceli è un favoreggiatore ma non ha niente a che fare con la «Rosa») sembra la conclusione di una «struttura deviante» all'interno del SID che il magistrato padovano ha più volte sottolineato.

Il Procuratore Capo di Milano ha chiesto il trasferimento

MILANO, 28
Il Procuratore Capo della Repubblica di Milano, dottor Giuseppe Micalle, ha confermato di avere chiesto il trasferimento in una sede inidonea al Consiglio Superiore della Magistratura egli ha avanzato la sua candidatura a ricoprire la carica di primo presidente della Corte d'Appello di Brescia in sostituzione del dott. Luigi Visto so prossimo alla quiescenza. Per ragioni limitate di spazio, il giornale di Micalle ha precisato che la sua decisione prescinde dalle polemiche sorte negli scorsi mesi negli ambienti della Procura della Repubblica sul funzionamento dell'ufficio stesso. Tra il dottor Micalle e un gruppo di Sostituti Procuratori si era creato un clima di tensione. Una ventina di Sostituti avevano sottoscritto un documento nel quale chiedevano il trasferimento ad altri uffici. Successivamente un altro gruppo di magistrati (circa 130 giudici appartenenti a vari uffici del Palazzo di Giustizia milanese) avevano sottoscritto un altro documento nel quale si affermava sostanzialmente che se disfunzioni esistevano in seno alla Procura della Repubblica le stesse non potevano essere attribuite ad una persona e nella specie il capo dell'ufficio.

«I nodi che l'indagine venturiana individua portano a un'indagine in atto sui mandati delle strategie dei tentativi (ricordate?) lo scrivono addirittura i giudici nelle loro ordinanze alle «menti politiche ad ambiente sovranazionale». La stessa indagine trasportata a Roma, si è arenata dopo due mesi.

Oggi il documento firmato da Fiore (Miceli è un favoreggiatore ma non ha niente a che fare con la «Rosa») sembra la conclusione di una «struttura deviante» all'interno del SID che il magistrato padovano ha più volte sottolineato.

Sospeso dalla DC l'ex-senatore Verzotto

Con l'ultima decisione del collegio nazionale dei probiviri della DC, secondo quanto avrebbe appreso l'agenzia Italia, ha sospeso dal mandato di cattura il senatore Verzotto. Questa decisione, a pochi mesi dalla presidenza di Miceli, si è presa in un'assemblea del collegio nazionale dei probiviri della DC, secondo quanto avrebbe appreso l'agenzia Italia, ha sospeso dal mandato di cattura il senatore Verzotto. Questa decisione, a pochi mesi dalla presidenza di Miceli, si è presa in un'assemblea del collegio nazionale dei probiviri della DC, secondo quanto avrebbe appreso l'agenzia Italia, ha sospeso dal mandato di cattura il senatore Verzotto.

Le «trame nere» in Versilia

8 fascisti indiziati per cospirazione dal giudice Violante

Dopo lunghi interrogatori del magistrato torinese «in trasferta» a Lucca e a Pisa - Collegamenti con Mario Tuti? - Ancora tracce dell'assassino di Empoli

Dal nostro inviato
PISA 28
Quanti sono i fascisti coinvolti nell'inchiesta che il giudice di Torino Violante sta conducendo in questi giorni in Toscana? Parecchi a quanto pare. Lamberto Lambertini, il capo di «Ordine Nuovo» di Pisa arrestato alla fine del '74 dopo la cattura di Paolo Pecorello, appartiene al gruppo «La Rochelle» quel gruppo che come si ricorderà si attribuisce la strage dell'Italicus messo di fronte a documenti e a prove inoppugnabili avrebbe tirato in ballo i suoi compagni di avventura. Il giudice di Torino ha già spiccato sette comunicazioni giudiziarie per cospirazione contro lo Stato istigazione a commettere delitti gravi e cospirazione politica mediante associazione. Si tratta di Enrico Palermo Floriano Del Rosso, Mauro Gronchi, Andrea Iodà, Fabrizio Menucci, Nardi e uno studente di Genova di cui non si sa il nome. Il dottor Violante si trova in Toscana da giovedì mattina.

Accompagnato da alcuni funzionari dell'antiterrorismo di Torino ha raggiunto ieri Pisa e negli ultimi due giorni è stato accettato nella struttura del tribunale ha interrogato numerose persone. Quanto è stato accettato resta ovviamente nel segreto istruttorio.

Mauro Gronchi è stato protagonista nel gennaio del 1972 di un gravissimo episodio. L'imputato di aver esploso un colpo di pistola che raggiunge Santo Ceccanti, fratello di Santino il governatore, ferito alla base del collo. Una persona che non è mai stata ascoltata dal giudice Violante e sarebbe in che Roma. Non si sa se i fratelli Bonvicini, Benito Iotti, Giuliano Campani, il genero Giorgio Diakopoulos e Giulio Frassi, aderenti o simpatizzanti di «Ordine Nuovo», Duiute la sua permanenza a Pisa il giudice di Torino ha compiuto assieme agli uomini dell'Antiterrorismo anche numerose perquisizioni.

Interrogatori a Roma per le infiltrazioni mafiose

Al setaccio i nomi delle agende e dei carteggi sequestrati a Jalongo

Dalla nostra redazione
FIRENZE 28
Il giudice istruttore Lombardo che indaga (per legge in sede sospensiva) sulle infiltrazioni mafiose nella Regione Lazio si è recato in missione a Roma per effettuare una serie di importanti interrogatori di personaggi che si suppone siano gli stessi i cui nomi erano contenuti in una agenda e in altri carteggi sequestrati ad essere trasferiti allo studio di Italo Jalongo. A questi interrogatori sembra si sia subordinata la possibilità di concedere la libertà provvisoria allo stesso Italo Jalongo che nonostante le numerose voci corse in materia negli ambienti giudiziari e ancora in carcere.

Accompagnato da alcuni funzionari dell'antiterrorismo di Torino ha raggiunto ieri Pisa e negli ultimi due giorni è stato accettato nella struttura del tribunale ha interrogato numerose persone. Quanto è stato accettato resta ovviamente nel segreto istruttorio.

Mauro Gronchi è stato protagonista nel gennaio del 1972 di un gravissimo episodio. L'imputato di aver esploso un colpo di pistola che raggiunge Santo Ceccanti, fratello di Santino il governatore, ferito alla base del collo. Una persona che non è mai stata ascoltata dal giudice Violante e sarebbe in che Roma. Non si sa se i fratelli Bonvicini, Benito Iotti, Giuliano Campani, il genero Giorgio Diakopoulos e Giulio Frassi, aderenti o simpatizzanti di «Ordine Nuovo», Duiute la sua permanenza a Pisa il giudice di Torino ha compiuto assieme agli uomini dell'Antiterrorismo anche numerose perquisizioni.

Per collasso cardiaco al soggiorno coatto

MORTO IN SARDEGNA IL CAPOMAFIA VINCENZO RIMI

Sul femile «boss» della zona di Alcamo pendeva una condanna per duplice efferato omicidio - L'incredibile vicenda giudiziaria che lo ha portato fuori del carcere

Dalla nostra redazione
PALERMO 28
Uno dei più temibili «boss» della mafia in Italia, Vincenzo Rimi, è morto al collasso cardiaco a Carbonara (Cagliari) dove si trovava di cura un mese, il soggiorno obbligato in un ospedale di Cagliari, dopo aver trascorso un periodo di cura in un ospedale di Cagliari.

Il giudice istruttore Lombardo che indaga (per legge in sede sospensiva) sulle infiltrazioni mafiose nella Regione Lazio si è recato in missione a Roma per effettuare una serie di importanti interrogatori di personaggi che si suppone siano gli stessi i cui nomi erano contenuti in una agenda e in altri carteggi sequestrati ad essere trasferiti allo studio di Italo Jalongo.

Il magistrato fiorentino allarga l'inchiesta

Al setaccio i nomi delle agende e dei carteggi sequestrati a Jalongo

Dalla nostra redazione
FIRENZE 28
Il giudice istruttore Lombardo che indaga (per legge in sede sospensiva) sulle infiltrazioni mafiose nella Regione Lazio si è recato in missione a Roma per effettuare una serie di importanti interrogatori di personaggi che si suppone siano gli stessi i cui nomi erano contenuti in una agenda e in altri carteggi sequestrati ad essere trasferiti allo studio di Italo Jalongo.

Il giudice istruttore Lombardo che indaga (per legge in sede sospensiva) sulle infiltrazioni mafiose nella Regione Lazio si è recato in missione a Roma per effettuare una serie di importanti interrogatori di personaggi che si suppone siano gli stessi i cui nomi erano contenuti in una agenda e in altri carteggi sequestrati ad essere trasferiti allo studio di Italo Jalongo.

tictac, una nuova esplosione di gusti menta, orange, cinnamon

FERRERO

Conferenza a Roma dei comitati di redazione per la riforma dell'informazione

«L'impegno di combinarsi per battere le manovre contro la riforma dell'informazione si è fatto più urgente e il ruolo dei comitati di redazione è sempre più importante. I temi della conferenza nazionale dei comitati di redazione si sono svolti a Roma il 27 e 28 marzo scorso. La conferenza ha discusso la riforma della stampa di proprietà dello Stato e del ruolo del giornale di informazione. La conferenza ha discusso la riforma della stampa di proprietà dello Stato e del ruolo del giornale di informazione.

Un dramma privato

Per il teatro privato... Un dramma privato... di Bepp. Fina... di Mario Turi...

La strategia del ragno

Si parla di 740 sul primo... La strategia del ragno... di Cesare Brandi...

Se capivamo i vicini... La strategia del ragno... di Cesare Brandi...

Avanti il teatro da... La strategia del ragno... di Cesare Brandi...

l'Unità sabato 29 marzo - venerdì 4 aprile



Nella foto lo storico e critico Cesare Brandi, autore dei testi di «A tu per tu con l'opera d'arte» ritratto nella sua casa romana

Rapporto nuovo con la creazione

Sembra che stia diventando un po' più sistematico l'intervento della TV... Rapporto nuovo con la creazione... di Cesare Brandi...

Il positivo impegno di Simongini e Brandi per far scoprire al grande pubblico che l'arte fu ed è cosa sua... Rapporto nuovo con la creazione... di Cesare Brandi...

Dall'Italia

ARABESI IN SICILIA... DANZA ANCORA... SPAZIO IN CROBLOGIA... DAI BUOI... Janet Agren

filatelia

La serie dei francobolli... Filatelia... di Cesare Brandi...

Un anno fa con l'uscita... Filatelia... di Cesare Brandi...

Il 5 aprile a Milano... Filatelia... di Cesare Brandi...



Giorgio Biamino



Janet Agren

Importante sentenza della Corte Costituzionale

Adesso tocca al Parlamento ed al governo

In film assolto non si può tenere sequestrato

All'opera cinematografica, in quanto espressione di pensiero, deve essere riconosciuto il diritto di tornare in circolazione anche quando venga interposto appello contro l'assoluzione

La sentenza della Corte Costituzionale, di cui diamo notizia qui a fianco, ha rilevato in sé, per le importanti affermazioni di principio che contiene (il film valutato finanzia come espressione di pensiero), di prevalere sulla competenza del risultato artistico, per il contributo che offre ad aggiornare le leggi e ad applicare in un campo concreto le norme di spettacolo cinematografico, che è stato ed è terreno di continue vessazioni autoritarie.

La Corte Costituzionale ha stabilito che un film assolto dall'accusa di oscenità dal giudice può essere rimesso in circolazione anche nel caso che il Pubblico Ministero abbia proposto appello. La decisione della Corte Costituzionale — che ha in particolare dichiarato illegittima la parte dell'articolo 822 del Codice di procedura penale — ha il merito di aver restituito di una piccola ova, appunto, la sentenza di assoluzione sia impugnata dalla pubblica accusa.

buon costume, può trovare fondamento nell'articolo 21 della Costituzione, quando venga disposto prima di una sentenza di proscioglimento, oppure quando essa sia tenuta ferma in caso di sentenza di condanna, ma non può più revocato, dopo che la decisione emessa dal giudice, sebbene gravata dall'appello, abbia acquisito il carattere di irriducibilità nella condotta dell'imputato e la non oscenità del film.

di una riforma della sentenza, significa attribuire alla semplice impugnazione del provvedimento dell'accusa una forza superiore alla valutazione di non oscenità dell'opera espressa dal giudice: significa altresì snaturare la funzione del sequestro, trasformandolo da misura preventiva cautelativa in strumento di provvisorio vincolo, dall'appello, applicabile, peraltro, solo con una futura sentenza di condanna, al momento puramente "potestativo".

Dibattito aperto in Ungheria sul film

Molti i nodi non sciolti nell'«Elettra» di Jancsó

Al recente apologo del regista sul potere e sulla rivoluzione si rimprovera questa volta l'estetismo e il fideismo del finale nonché la generalizzazione di una tematica che resta comunque sempre assai stimolante

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 28. Mandrie di cavalli bradi galoppiano nella pianura circostante la reggia degli Attili. Il popolo festeggia con canti e danze, per la quindicesima volta, l'anniversario della presa del potere di Egisto. È nell'arco di una tale giornata, assunta presto le sue responsabilità, che il regista di Mezőfalva, che qualcuno si ostina ancora ad agitare, deve essere scacciati definitivamente dalla nostra vita.

particolare meno è finalizzata agli schemi ideologici celebrativi ancora in uso in Ungheria e negli altri paesi socialisti. Nel mezzo della festa si muove e si agita Elettra, figura ufficiale in cui la verità viene contesa e con i quali si abilita il popolo al servilismo. Oppositore di questo progetto è Egisto, il figlio rivoluzionario, ma Egisto conosce a memoria i suoi discorsi, prevede facilmente tutti i suoi gesti. La sua contestazione è divisa per l'azione di un sistema automatico, inconsciamente rassegnato, impotente. Essa è di fatto integrata nel sistema di potere creato da Egisto.

hanno potuto conservare una tale forza? I movimenti, di liberazione del mondo in via di sviluppo? Le forze rivoluzionarie dei paesi di capitalismo sviluppato, che proprio perché sono in via di sviluppo, di potere staliniano hanno potuto superarne i negativi effetti più facilmente? Oppure l'introduzione di questo elemento di rottura, che è un appello a spogliarsi di tutti i condizionamenti accumulati con gli anni? Ad abbandonare quel limbo nel quale gli intellettuali ungheresi sono vissuti e vivono, situato tra la "fede cieca" che rifiutano e la "fede critica" che non è loro permessa? È quindi un appello a farsi "esterni" per poter vincere la battaglia rivoluzionaria? Forse.

Si prepara a Brescia uno spettacolo su Pietro Gori

BRESCIA, 28. Sono cominciate al Teatro Santa Chiara di Brescia le prove di "E' arrivato Pietro Gori, anarchico pericoloso e geniale" di Massimo Castri, Emilio Jona, Sergio Liberovic, con la regia di Massimo Castri, le scene e i costumi di Maurizio Balò e le musiche di Sergio Liberovic, che la Compagnia della Loggetta esporrà al pubblico dai primi di aprile.

I cantanti vincitori del concorso dello Sperimentale

Al Teatro Comunale di Firenze si è svolto il Concorso nazionale per giovani cantanti lirici 1975, indetto dal Teatro lirico sperimentale di Spoleto "Adriano Belli" e dall'Associazione lirica e concertistica italiana (ASLICO).

Risorge il Minculpop contro l'opera di Nono

Con l'avvicinarsi della prima dell'opera di Luigi Nono "Lirico di Milano" i ministri del ministero dei silenziosi ritrovano la voce. Dopo l'avvocato De Carolis è la volta di Carlo Ballola sul settimanale della destra clericale "Il Corriere".

La cosa, diciamo la verità, è un cattivo politico che parla di cose che non capisce. Ma Carlo Ballola è un musicologo e Rossi è un critico. Come in buon senso sanno quel che fanno quando si abbassano al ruolo spregevole del censore contro una opera d'arte sconosciuta. Almeno nel campo musicale è forse la prima volta che si scatena una campagna di tanta violenza non sui valori di un lavoro ma per impedire un'azione culturale di cui non sono conosciuti e giudicati. Siamo, cioè, alla preventiva censura del Minculpop resa obsoleta dal fatto che, non senza coerenza, intesa come democratico il gerarca Matalloni contro Paolo Grassi.

È un film ricco di spunti, di fermenti, di ipotesi, di interroganti. Dunque, un film che esprime una profonda fiducia nella capacità del socialismo di uscire per sempre dalle secche dello stalinismo. È una questione di un Jancsó epigono di se stesso è fortemente presente. Si potrebbe fare un lungo elenco di "Jancsoismi" (dal movimento continuo degli attori alle resurrezioni, dal corteo di fanciulle nude all'esposizione di animali) che per il fatto di accumularsi da un film all'altro, per il fatto di trasparsi e sovrapporsi in continuazione sono sempre meno stile e sempre più maniera.

È un film che esprime una profonda fiducia nella capacità del socialismo di uscire per sempre dalle secche dello stalinismo. È una questione di un Jancsó epigono di se stesso è fortemente presente. Si potrebbe fare un lungo elenco di "Jancsoismi" (dal movimento continuo degli attori alle resurrezioni, dal corteo di fanciulle nude all'esposizione di animali) che per il fatto di accumularsi da un film all'altro, per il fatto di trasparsi e sovrapporsi in continuazione sono sempre meno stile e sempre più maniera.

Una notte sui tetti

La riedizione di "Una notte sui tetti", con i tre fratelli Marx, è un bel regalo di Pasqua per grandi e piccoli. Un'ora e mezzo di buon cinema, di quello vero, genuino, in bianco e nero, per fortuna, nel corso del quale è possibile vedere, per 41 secondi, addirittura Marilyn Monroe.

Un premio alla coppia Newman-Woodward

NEW YORK, 28. Paul Newman e Joanne Woodward saranno premiati dalla Società del film del Lincoln Center il 5 maggio prossimo.

Si gira «The sunshine boys»

HOLLYWOOD, 28. Sono in corso a Hollywood le riprese di "The sunshine boys", un film tratto dalla omonima commedia di Neil Simon presentata in Italia con il titolo "I ragazzi irresistibili".

«Telefono rosa» per Mireille Darc

PARIGI, 28. Mireille Darc e Pierre Mondy sono i protagonisti di "Telefono rosa", un film che il regista Edouard Molinaro ha cominciato a girare in questi giorni in Francia.

Cinema

Prima pagina

Billy Wilder ha portato per la terza volta sullo schermo, dopo le precedenti versioni di Milestone (1931) e di Hawks (1939), la commedia "Front Page di Ben Hecht e Charles Arthur (1928)", satira mordente, affettuosa e partecipativa del mondo giornalistico americano. La vicenda continua a essere attuale in quest'epoca lontana (anzi, più esattamente, nel giorno 6 giugno 1929), ma Wilder e il suo fido sceneggiatore I.A.L. Diamond vi aggiungono del loro, con distaccata ironia, evocando a un certo punto la stessa figura di Ben Hecht, finto dietro una scrivania hollywoodiana invece di proseguire la nobile carriera di cronista.

Per Walter Burner, direttore del "Chicago Examiner", non c'è film o dramma di successo, non c'è romanzo che possa valere un buon pezzo di cronaca. Immagine quale sia, di conseguenza, il suo atteggiamento quando Hildy Johnson, il miglior reporter del quotidiano, decide di sposarsi e di trasferirsi a Philadelphia, per lavorare nella pubblicità. Raggristato da Walter, costretto dagli eventi, sedotto sempre dalle lusinghe della vecchia professione, Hildy dovrà a morte per l'uccisione di una odiatissima rivale, trovandosi tra le mani un "caso" straordinario, nella persona di Earl Williams, condannato a morte per l'uccisione di un poliziotto ed evaso in rocambolesche circostanze alla vigilia dell'impiccagione.

in breve

Un premio alla coppia Newman-Woodward

NEW YORK, 28. Paul Newman e Joanne Woodward saranno premiati dalla Società del film del Lincoln Center il 5 maggio prossimo.

Si gira «The sunshine boys»

HOLLYWOOD, 28. Sono in corso a Hollywood le riprese di "The sunshine boys", un film tratto dalla omonima commedia di Neil Simon presentata in Italia con il titolo "I ragazzi irresistibili".

«Telefono rosa» per Mireille Darc

PARIGI, 28. Mireille Darc e Pierre Mondy sono i protagonisti di "Telefono rosa", un film che il regista Edouard Molinaro ha cominciato a girare in questi giorni in Francia.

Piedone a Hong Kong

Piedone, sbarco mancato ma piccorono. Vive a Napoli sempre uguale. È la solita avvincente routine: i crimini veri sono inafferrabili e si concedono anche il lusso di prendersi in giro con belle battute: i falsi sono «falsi», invece, se li trova sempre tra i piedi a chiedere clemenza e parole di conforto. L'indigente Piedone non si ferma mai su di loro, perché sa che questi paterali delitti, all'occorrenza, sanno essere i migliori «complici» della polizia. Seguendo le orme di un bullo ghanerizzato americano, il robusto questurino si concede una burlesca crociera sulla rotta internazionale degli droga. Da Bangkok a Milano sino a Hong Kong, il panciuto eroe si fa strada con alcune migliaia di gazzetti: tornato a Napoli, Piedone riuscirà a smascherare l'insospettabile personaggio che tiene le fila del traffico paradosico e scoprirà inoltre, sotto i panni del bandito, il cuore osteso di un colosso.

Con le nuove gesta di Piedone, il fumetto esorcistico risuona e tronca via a portare lo scompiglio in trasferta, e arriva con qualche cartolina i suoi ragazzi moduli narrativi. Come sempre, il preannunciato «divertimento» non è la fine, perché il lavoro copione non lascia spazio alla pirotecnica delle invenzioni umistiche. A Steno va quindi l'ultimo merito di aver diretto un film senza «gus», con un lavoro serio, un risultato non proprio pessimo. A Bud Spencer (dalla Carlo Pedersoli) tocca ancora l'ignara ruota di incarnare la «forza bruta» senza poter fornire altri dati espressivi: le malpezze gli calano inesorabilmente, e in questo caso non servono le bretelle.

Il lupo dei mari

Ecco un'altra trasposizione cinematografica del famoso romanzo di Jack London "Sea Wolf" che segue a breve distanza quella realizzata dal cineasta tedesco Wolfgang Staudte, apparsa di recente sugli schermi con il titolo "L'entusiasmo dei sette mari". In questo grigio e rigido adattamento, il regista Giuseppe Vari ha articolato bene le distinte fasi della vicenda: si vede un giovane geniale di San Francisco arruolato con la brutale e l'inganno sulla nave del perfido comandante Larsen, appannamento appunto «il lupo dei mari». Ammogliato in un primo tempo dagli orrori di bordo, l'apprendista marinai finirà per far buon viso a cattivo gioco, celando

le prime

Madame Prudovitch ha fatto fuori otto mariti, in sei mesi per arrivare a mettere le mani su una collana di diamanti da un milione di dollari: si tratta, forse, di uno dei gemelli dei Romanov. Ora la collana è in una scatola di sardine che Harpo trafuga, insieme con cibarie e oggetti vari, per scambiare una compagnia di attori che stanno provando, con molto entusiasmo, ma senza un soldo, una commedia musicale di sicuro successo. Partendo da questo appiglio vien fuori una serie di trovate, di rocambolesche avventure, di cui il pezzo forte è, appunto, una notte sui tetti, dove Harpo attira appostatamente i suoi inseguitori. I due fratelli gli fanno da spalla: Groucho nel ruolo di Lince il detective, Chico in quella di Pasquino il Grande, un attore specialista nella lettura del pensiero, soprattutto del pensiero di Harpo, ma che sa anche suonare, e come, il piano (le sue dita sulla tastiera, soprattutto le ultime due della mano destra, possono suscitare l'invidia di qualunque attore per la capacità che hanno di «recitare»).

Attorno al trio un gruppo di ottimi attori e ballerini, tra cui Raymond Burr, Donna Manney, Marion Hutton e Vera Ellen, diretti dal regista David Miller.

DA CASA GANCIA QUALITÀ' E TRADIZIONE

Advertisement for babybrut 21. Features a bottle of babybrut 21 and a glass. Text includes: 'COLLEZIONE ANCHE TU IL CALICE "GIUSTO" in ogni "confezione speciale" 3 Top babybrut e calice omaggio DA CASA GANCIA QUALITÀ' E TRADIZIONE'.

DA CASA GANCIA QUALITÀ' E TRADIZIONE

Advertisement for babybrut 21. Features a bottle of babybrut 21 and a glass. Text includes: 'COLLEZIONE ANCHE TU IL CALICE "GIUSTO" in ogni "confezione speciale" 3 Top babybrut e calice omaggio DA CASA GANCIA QUALITÀ' E TRADIZIONE'.

DA CASA GANCIA QUALITÀ' E TRADIZIONE

Advertisement for babybrut 21. Features a bottle of babybrut 21 and a glass. Text includes: 'COLLEZIONE ANCHE TU IL CALICE "GIUSTO" in ogni "confezione speciale" 3 Top babybrut e calice omaggio DA CASA GANCIA QUALITÀ' E TRADIZIONE'.

La sciagura ieri sera a tre chilometri dalla stazione Tuscolana

DUE GIOVANI INVESTITI DA UN TRENO UNO È MORTO, L'ALTRO È GRAVISSIMO

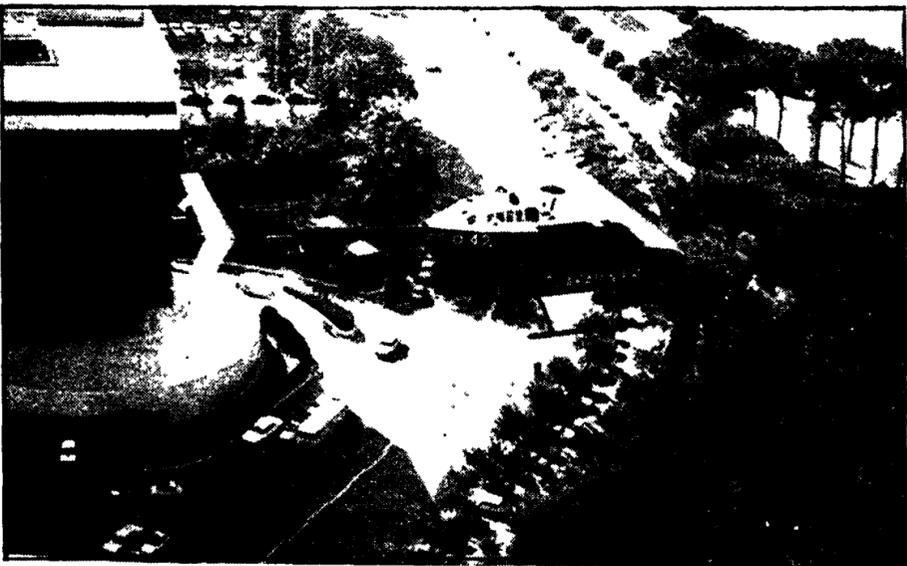
La vittima, travolta dal convoglio proveniente da Fiumicino, e deceduta sul colpo - Il ferito è stato trasportato all'ospedale San Giovanni - Ancora sconosciuta la dinamica precisa dell'incidente - Sulla massicciata della ferrovia è stata ritrovata una autoradio



PROVINCIA

Iniziate le consultazioni sul bilancio preventivo

Le Giunte provinciali hanno aperto i lavori per il bilancio preventivo per il 1975. A Roma, il sindaco di Celina, Giuseppe Scattolon, ha presieduto la prima riunione. Le consultazioni si svolgono in tutta la provincia, coinvolgendo i sindaci e i consiglieri comunali. L'obiettivo è di definire il bilancio entro il 15 aprile.



Un elicottero dei carabinieri, addetto al controllo del traffico durante queste giornate festive

In sordina la Pasqua di marzo

Le vittime dei prezzi sempre meno tollerabili, espansioni poche, voci e colori che mentre il tempo incerto e gli scioglimenti di pioggia che ogni tanto si rovesciano sulla città hanno fatto quasi dimenticare che da una settimana siamo entrati in primavera e che c'è arrivata la Pasqua. I turisti che le festività sono soprattutto i centomila, centinaia di topi di città e giunti da ogni parte di Europa, rassicurati come di consueto, si sono sparpinati in tutti i quartieri della città, nelle strade degli antichi quartieri del centro, nell'altissimo turismo di mare e di montagna, in ogni parte del territorio. Nei giorni scorsi, il tempo è stato incerto, con piogge e sole, ma la settimana è stata buona. Il tutto è stato registrato in questi giorni, ma non per il periodo in cui il tempo è stato così favorevole. Nei primi mesi dell'anno, il tempo è stato incerto, con piogge e sole, ma la settimana è stata buona. Il tutto è stato registrato in questi giorni, ma non per il periodo in cui il tempo è stato così favorevole.

Successo della lotta dei 3600 dipendenti in difesa del posto di lavoro

Fatme: ritirata la cassa integrazione

A Monterotondo il proprietario della « Ceramiche D'Agostino » tenta di portarsi via i macchinari: occupata la fabbrica - Tenda di solidarietà ad Alba con i lavoratori della Tecnedile e della AIFEL

La cassa integrazione è stata ritirata alla Fatme e il lavoro riprenderà normalmente da martedì, come è stato annunciato ai 3600 lavoratori della fabbrica. La cassa integrazione è stata ritirata alla Fatme e il lavoro riprenderà normalmente da martedì, come è stato annunciato ai 3600 lavoratori della fabbrica.

Dopo l'intervento della polizia ripresi in serata i blocchi stradali

Sgombrate e poi rioccupate la Casilina e la Prenestina

Nella mattinata gli agenti hanno arrestato tre persone - Il traffico di nuovo deviato nelle vie laterali - Si ripropone la necessità, sottolineata dalle forze democratiche della Borghesiana, di ristabilire l'ordine democratico

Sono di nuovo occupate da alcuni gruppi di persone le strade della Casilina e della Prenestina che, nella mattinata, erano state sgombrate dalla polizia. Alcuni gruppi di persone sono stati investiti in pieno dal traffico che si è ripreso in serata. Il traffico è stato deviato nelle vie laterali e si ripropone la necessità di ristabilire l'ordine democratico.

Per la bomba nel bar emesso un ordine di cattura

Lancio di sassi contro le vetture: metrò fermo 3 ore

Il metrò di Roma è stato fermato per tre ore a causa di un lancio di sassi contro le vetture. Un ordine di cattura è stato emesso per la bomba trovata in un bar. Il metrò è stato fermato per tre ore a causa di un lancio di sassi contro le vetture.

Giovedì riunione del C.F. e della C.F.C.

Domani saranno diffuse 45.000 copie dell'Unità

Dopo le diffusi straordinarie del 19 e del 23 marzo scorso, le sezioni e i circoli giovanili di Roma e provincia, sono impegnati per domani ad effettuare una nuova diffusione straordinaria dell'Unità. L'obiettivo è di 45.000 copie. Come è noto, l'Unità pubblicherà un inserto a quattro pagine contenente gli obiettivi di iniziativa e di lotta indicati dal 14 congresso del Pci.

Mistificatorio attacco anticomunista del quotidiano de

ALLA REGIONE DUE METODI A CONFRONTO

Come i dirigenti della DC invitano all'unità, la prossima campagna elettorale è già possibile vedere dal modo in cui il « Popolo » di ieri ha riferito sul voto contrario del Pci al bilancio della Regione. Il tentativo di mettere i lettori in condizione di confronto e ragionare sui fatti, si è scelta la strada della rissa e dell'attacco frontale anticomunista. Non intendiamo scendere sullo stesso terreno. Il quotidiano de ha definito « offensiva » e « preconcetta » l'opposizione dei comunisti. Il fatto che nemmeno il presidente Santini, nella sua replica è stato in grado di rispondere alle concrete e argomentate contestazioni dei consiglieri del Pci, smentisce tale affermazione. Del resto, critiche al bilancio sono venute dagli stessi

Domani saranno diffuse 45.000 copie dell'Unità

Dopo le diffusi straordinarie del 19 e del 23 marzo scorso, le sezioni e i circoli giovanili di Roma e provincia, sono impegnati per domani ad effettuare una nuova diffusione straordinaria dell'Unità. L'obiettivo è di 45.000 copie. Come è noto, l'Unità pubblicherà un inserto a quattro pagine contenente gli obiettivi di iniziativa e di lotta indicati dal 14 congresso del Pci.

Per la bomba nel bar emesso un ordine di cattura

Lancio di sassi contro le vetture: metrò fermo 3 ore

Il metrò di Roma è stato fermato per tre ore a causa di un lancio di sassi contro le vetture. Un ordine di cattura è stato emesso per la bomba trovata in un bar. Il metrò è stato fermato per tre ore a causa di un lancio di sassi contro le vetture.

Sedici giocatori a disposizione di Bernardini

Convocati gli azzurri per Italia - USA

Il C.U. dichiara che contro la Polonia le convocazioni saranno diverse - Nel primo tempo così schierata la Nazionale: Zoff, Gentile, Rocca, Cordova, Bellugi, Facchetti, Graziani, Morini G., Chinaglia, Capello, Bettega - L'incontro il 2 aprile all'Olimpico

L'Ufficio stampa della FIGC comunica che per la gara di allenamento Italia-Stati Uniti che si disputerà a Roma mercoledì 2 aprile, prossimo sono convocati i seguenti giocatori: Albertosi (Milan), Bellugi (Bologna), Bettega (Juventus), Capello (Juventus), Chinaglia (Lazio), Cordova (Roma), Facchetti (Inter), Gentile (Juventus), Graziani (Torino), Morini Francesco (Juventus), Morini Giorgio (Roma), Pecci (Bologna), Rocca (Roma), Savoldi (Bologna), Scirea (Juventus) e Zoff (Juventus). I giocatori convocati dovranno trovarsi entro le ore 19 di lunedì 3 marzo all'hotel Holiday in Roma.

Convocazioni più o meno scontate e come al solito con difetti e pregi. Il che rientra nelle caratteristiche del selezionatore azzurro. A nostro avviso, pur riconoscendo l'abilità e il valore di Albertosi e Francesco Morini, riteniamo che i due non avrebbero dovuto far parte della rosa, mentre, per contro, c'è da sottolineare la convocazione di Pecci e di Scirea che fanno parte del ristretto numero di elementi che vanno per la maggiore.

Per rendersi conto di come sono avvenute le scelte ci siamo messi in contatto telefonico con il C.U. Fulvio Bernardini, che da domenica scorsa si trova nella sua abitazione di Bonifacio per una leggera bronchite e che solo domenica prossima si recherà a Roma per trascorrere qualche ora con le figlie.

Non ti sembra di aver commesso un errore convocando due giocatori anziani come Albertosi e Morini? Gli abbiamo chiesto:

«Non credo. — ci ha risposto ultimamente oltre a Zoff convocando anche Capello del Torino ma il granata è indisposto per una malattia ad una gamba. Mi dirai allora perché non ho convocato Pulici della Lazio e Canti della Roma? Ti rispondo che i due fanno parte della Under 23 e che non avrei, così su due piedi, potuto fare una scelta. Albertosi è infortunato e non ha preso quindi, per l'allenamento con gli americani nel secondo tempo farò giocare il portiere milanista».

E di Morini della Juventus che fra poco avrà 32 anni che dici?

«Francesco, che conosco bene perché lo avevo nella Sampdoria, lo farò giocare nel secondo tempo. E l'ho convocato perché voglio facilitare il compito a Scirea, non mi conviene giocare in coppia e così avrò maggiori possibilità di rendermi conto di cosa vale questo Scirea che, come sai, in Olanda, non mi convinceva affatto».

Chi giocherà nel ruolo di difensore a sinistra?

«Prima di tutto il dico che nei giorni scorsi ho parlato con Antonello e gli ho detto di non stare in pensiero poiché quella maglia gli appartiene di diritto. E così all'Olimpico nel primo tempo, nel ruolo di interno destro giocherà Giorgio Morini della Roma che è affiatatissimo con Cordova. Nella ripresa, invece, al suo posto giocherà Pecci e Savoldi sostituirà Chinaglia. Anche in questo caso voglio effettuare un controllo sulle possibilità di Savoldi con a fianco un tipo come Pecci che è il cervello del Bologna. Però, già che ci siamo, voglio anche essere chiaro: una parte di coloro che giocheranno contro gli americani nella prossima convocazione cioè i giocatori previsti per il 15 aprile, in vista con la gara con la Polonia non ci saranno poiché rientreranno nei ranghi della "Under 23".»

Giulia Bellugi-Facchetti ti dà molte assicurazioni?

«Io so già dove vuol arrivare e gioco di anticipo: i pelacchi sono nella stessa condizione atletica degli ultimi "mondiali" e nel gioco aereo sono fortissimi e pericolosi. Così i due mi danno una certa sicurezza poiché sono abili in elevazione e in scivolata. La Lazio e il Lazio, che spero di vincere vedremo, ci rinnovano, e anche per questo che tra i convocati c'è gente nuova come Pecci e Scirea».

Recapitolando nel primo tempo all'Olimpico giocheranno Zoff, Gentile, Rocca, Cordova, Bellugi, Facchetti, Graziani, Morini G., Chinaglia, Capello, Bettega.

Loris Ciullini

Se domani i « granata » batteranno la Juventus nel « derby »

L'orino può riaprire la lotta per lo scudetto

Napoli e Roma impegnate in casa con Milan e Cagliari — La Lazio a Bologna

Il massimo campionato di calcio ormai arrivato alla stretta decisiva. Mancano soltanto sette giornate al termine e la Juventus, che condurrà solitaria in vetta alla classifica di andata, non è disposta a mollare. Diverse squadre hanno provato, fin qui, ad insidiarla, ma più che ad un punto non si sono avvicinate. Il merito maggiore di questi tentativi spetta sicuramente alla Lazio, poi, via in ordine decrescente, al Torino o al Napoli (nel primo scorcio di campionato si inserì anche il Milan).

I campioni d'Italia sono stati secondi assoluti — distanziati dalla Juve da un massimo di 3 punti ad un minimo di uno — per nove turni. Esattamente dalla 11. fino alla 19. giornata, con un primo posto in contenzione, nei primi 10 turni. I granata, si aggraffano di Fabbri, hanno oscillato dalla terza alla quarta poltrona fino a domenica scorsa, allorché sono incappati nella sconfitta di San Siro ad opera del Milan. Gli azzurri di Vinicio hanno altalenato dalla prima alla quinta piazza, per poi scavalcare il Torino ed affiancarsi nella 20. giornata, approfittando del contemporaneo capibombolo biancazzurro (a San Siro con l'Inter), due scontri che hanno doppio accentrato l'interesse generale: Ascoli-Varese e Samp-Terranova.

Giuliano Antognoli



Spandoni, che sembra completamente ristabilito, rientra oggi nelle file della Roma

Nel Gran Premio Leoni Cucine

Oggi a Mirandola toccherà a Moser?

Fra gli antagonisti spiccano i nomi di Paolini, G.B. Barrochelli, Basso, Serco, Zilioli, Polidori e Bitossi

Toto	Totip
Ascoli-Varese 1	1 CORSA 21
Bologna-Lazio 1 x 2	2 CORSA 12
Vicenza-Fiorentina 1 x	3 CORSA 12
Napoli-Milan 1 x	4 CORSA 1
Roma-Cagliari 1 x 2	5 CORSA 1 x 1
Samp-Terranova 1	6 CORSA 21
Torino-Juve 1	
Catanzaro-Como 1	
Pescara-Novara 1	
Varese-Genoa 1 x 2	
Rimini-Giulianova 1	
Lecce-Bari 1 x	

Boxe al Palazzetto

Contro Arrow vince Liscapade

Opposto al toscano Poca, Nardi vince ai punti

Ieri sera al Palazzetto dello sport il peso medio Salvatore Liscapade ha vinto nettamente a punti in otto riprese il match che lo vedeva opposto al nigeriano Abu Arrow. Era questo il nono combattimento da professionista sostenuto dall'imbattuto pugile romano.

Respiro il ricorso del Milan

MILANO, 28. La Commissione Disciplinare della Lega Nazionale Calcio ha reso note le motivazioni delle decisioni prese nei confronti del corso del Milan contro la squadra del campo per una giornata (conseguenza degli incidenti della partita Milan-Torino del 23 marzo scorso).

Manifestini anti-Juve a Torino

Manifestini — firmati da «ultras granata», «ultras viola», «ultras rossoneri», «ultras bianconeri», «ultras giallorossi» — e «ultras dei leoni» — sono stati attaccati sui muri dell'arteria San Felice, dove ha sede la Juventus.

postapenszioni

Le trattenute

Sulla pensione per invalidità di cui si gode e ne operata una imminente revisione, si può avere quanto l'INPS mi ha corrisposto per svariato tempo un importo superiore perché non era stata conosciuta una parte della pensione da parte della CPDEL. Preciso che le lire 5300 mensili, secondo l'INPS, dovranno essermi trattenute fino al 1980. Poiché, invece, a suo tempo io ho comunicato al detto Istituto di persona la pensione della CPDEL dal 1954 e non dal 1958, ne consegue che la mia posizione debitoria verso l'INPS dovrebbe essere revisionata ed in conseguenza dovrei ottenere una riduzione delle ritenute.

LIONELLO CARPI
Roma

La sede dell'INPS di Roma il 9 giugno 1970 ha ricevuto un'istanza presentata con richiesta di ritorno con la quale le ho fatto presente che, avendo fatto fruttare l'abbinamento con l'INPS dal 1-1-1958 al 31-12-1969 del trattamento minimo di pensione, pur essendo titolare dal 1-10-1956 di una pensione a carico della CPDEL, si era venuto a determinare nei suoi confronti un debito verso l'INPS da estinguere con data di mensili di lire 5560 fino al 1980. Anche se a suo tempo lei ha comunicato all'INPS di essere titolare di altra pensione dal 1954, l'INPS stesso non ha preso in considerazione tale data, ai fini del calcolo del trattamento minimo, ha considerato la data del 1-1-1956, data in cui è ad esso istituto era stata data comunicazione dalla CPDEL.

Accolta la domanda

Circa tre anni fa feci domanda per ottenere la pensione di vecchiaia con visto che i contributi fossero sufficienti (secondo quanto veniva circa 20 anni di contributi per lavoro svolto alle dipendenze di terzi). Poiché non ottenni alcuna risposta, questa volta ho presentato la mia domanda di pensione di invalidità. Sono ancora in attesa.

TIBERIO CASILLI
Civitella S. Paolo (Roma)

La tua domanda di pensione di vecchiaia, alla quale ho dato la mia accettazione dal dicembre 1972, è stata accolta il 13 novembre 1974. Ci auguriamo che quando leggerai questa nostra risposta, tu abbia già avuto diretta comunicazione dalla sede INPS di Roma in merito all'accoglimento della domanda ed all'importo della pensione e relativi arretrati. In caso contrario servizi di nuovo.

Forse si può fare ancora qualcosa

Il 2 ottobre 1974 su vostro consiglio ho spedito il foglio matricolare con la relativa domanda al Fondo elettrico dell'INPS. Vorrei per cortesia accertare che questa volta il documento sia giunto a destinazione? Inoltre tengo a precisarvi che non rispondo di alcuna indagine, ma una mia domanda per ottenere i benefici della legge 336, che lo feci all'atto della richiesta di pensione mediante l'invio del foglio matricolare.

ANTONIO PISANO
Portofuro (Cagliari)

La tua pensione è stata mandata dagli assegni familiari.

Rimangono però inolute altre questioni, cui tu centri in modo meschino, il cui iter non abbiamo potuto ricostruire. La situazione e pertanto la ricostruzione. Riguardo alla ricostruzione della pensione, il Fondo elettrico di Foggia, durante il periodo di servizio militare (2 anni, 2 mesi, 7 giorni) secondo quanto ti ha comunicato il 9 ottobre 1974, e il periodo per il quale sono stati trattenuti i contributi dall'assicurazione generale obbligatoria al Fondo predetto (2 anni, 2 mesi, 20 giorni) secondo quanto ti ha comunicato l'8-1-74. In linea di massima il pagamento del nuovo importo della pensione ti verrà accreditato verso il mese di maggio.

Ciò che invece non è assolutamente a posto è in applicazione dei benefici combatteistici in base alla legge 33. Al riguardo confermiamo che la seconda volta che tu, nella domanda di pensione, non hai richiesto tali benefici: infatti hai chiesto di andare in pensione non ai sensi dell'art. 3 della legge 33, ma di essere collocato a riposo ai sensi della legge 25-11-71 n. 1079 e cioè hai chiesto semplicemente la pensione di anzianità dell'INPS di lavoro. La domanda in un primo momento era stata respinta, poi è stata accolta. Il Centro di Ancona ha dato la seguente motivazione: «La INPS dell'Agola a cui, dovendo, per la trasmissione dei quali è risultato l'interessamento attivo del proprio INPS, che, tuttavia, ha avuto a sua volta la domanda di pensione, non ha richiesto tali benefici (a presentazione del foglio matricolare non può supplire alla necessaria e specifica richiesta in tal senso».

La tua domanda di pensione di vecchiaia, alla quale ho dato la mia accettazione dal dicembre 1972, è stata accolta il 13 novembre 1974. Ci auguriamo che quando leggerai questa nostra risposta, tu abbia già avuto diretta comunicazione dalla sede INPS di Roma in merito all'accoglimento della domanda ed all'importo della pensione e relativi arretrati. In caso contrario servizi di nuovo.

marche

UNA SCOPERTA PER LE VOSTRE VACANZE A PORTATA DI MANO

150 Km di scelte diverse
La costa delle Marche vi offre 150 Km. di scelte diverse per le vostre vacanze: sabbia o scogli, spiagge mondane o riciclate sullo sfondo di dolci colline. Hotels, pensioni familiari, appartamenti privati, villaggi turistici, campings: ecco l'attrezzatura che può soddisfare ogni esigenza.

La vacanza col dopo spiaggia

Nel verde entroterra troverete Urbino, intatta città rinascimentale; le grotte di Frasassi la più recente scoperta speleologica di importanza mondiale; il santuario di Loreto meta di pellegrinaggio nell'Anno Santo; i Monti Sibillini felice incontro tra mare e montagna; Ascoli, con la sua «piazza-salotto» e lo «Sferisterio» di Macerata, sede di manifestazioni liriche internazionali. Scoprire gli immensi vigneti da cui provengono ben 9 vini D.O.C. i sapori piatti casarecci e l'artigianato rustico e d'arte.

Il salvadanaio della bassa stagione

Per i mesi di maggio, giugno e settembre, pur usufruendo delle stesse attrezzature di prim'ordine, potrete approfittare di una particolare offerta che vi consentirà un risparmio di L. 25.000 per una vacanza di 10 giorni arricchita di un eccezionale programma di manifestazioni.

Notizie soddisfacenti

Circa due anni fa presentai all'INPS di Foggia domanda per riscuotere i ratei di pensione del defunto mio padre. In aprile mi scrisse il Roma ma non ho avuto risposta.

La situazione aggiornata dalla sua agropoliata pratica è la seguente: A) Pensione di vecchiaia. Sono state riaccreditate tutte le rate, ad eccezione del rateo della 13. mensilità del 1971. Anche in questo caso, sia la sede di Foggia sia il centro elettronico di Roma stanno perfezionando i dovuti controlli contabili per l'emissione del relativo mandato di pagamento.

La tua pratica è presso l'INPS di Ancona

Nel marzo del 1972 è stata mandata alla sede di Ancona la mia domanda di pensione di vecchiaia. Sono passati circa 3 anni e, malgrado i ripetuti solleciti non ho avuto neppure una mia Ho lavoravo 12 anni in Svizzera e attualmente mi trovo in Friuli.

Informazioni:
AVV. L'OFFICINA REGIONALE TURISMO
Piazzale L. Einaudi - 73100 ANCONA

Nome _____
Cognome _____
Via _____
C.A.P. _____

BASKET INNOCENTI

PRESENTA

la 4ª giornata del girone di andata del campionato di pallacanestro

SERIE «A» MASCHILE — 1° GRUPPO

FORLÌ: Jolly/Sapori
MILANO: Mobilquattro/Saclà
BOLOGNA: Sinudyne/Ignis

DOMENICA 30/3

CANTU': Forst/Innocenti

CLASSIFICA

Ignis e Forst punti 6; Innocenti, Sinudyne e Sapori 4; Saclà, Mobilquattro e Jolly 0.

MINI AUSTIN MORRIS TRIUMPH ROVER JAGUAR

LOTTERIA DI AGNANO

1° PREMIO 200 MILIONI

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

ESTRAZIONE 6 APRILE '75

Nuova misura del consiglio militare contro il MRPP

Gruppo di estrema sinistra fuori legge in Portogallo

La sua attività definita «pericolosa per il processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA» - Misure per assicurare la normalità delle elezioni - Il patriarca di Lisbona protesta per la «dinamizzazione» politica nelle campagne

Dal nostro inviato

LISBONA 28. Il timore che lo svolgimento delle campagne elettorali possa essere turbato da violazioni o provocazioni capaci di rendere difficile il compito di realizzare una regolarità elettorale è ormai sembrato essere preoccupazione predominante del MFA (Movimento di Libertà e Libertà) di Portogallo. Il gruppo di estrema sinistra, che si caratterizza per la sua attività «pericolosa per il processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA», è stato dichiarato fuori legge. Il presidente del MFA, Antonio de Almeida, ha detto che il gruppo di estrema sinistra è «ostile al processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA». Il gruppo di estrema sinistra è stato dichiarato fuori legge. Il presidente del MFA, Antonio de Almeida, ha detto che il gruppo di estrema sinistra è «ostile al processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA».

Il gruppo di estrema sinistra è stato dichiarato fuori legge. Il presidente del MFA, Antonio de Almeida, ha detto che il gruppo di estrema sinistra è «ostile al processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA». Il gruppo di estrema sinistra è stato dichiarato fuori legge. Il presidente del MFA, Antonio de Almeida, ha detto che il gruppo di estrema sinistra è «ostile al processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA».

Il gruppo di estrema sinistra è stato dichiarato fuori legge. Il presidente del MFA, Antonio de Almeida, ha detto che il gruppo di estrema sinistra è «ostile al processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA». Il gruppo di estrema sinistra è stato dichiarato fuori legge. Il presidente del MFA, Antonio de Almeida, ha detto che il gruppo di estrema sinistra è «ostile al processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA».

Il gruppo di estrema sinistra è stato dichiarato fuori legge. Il presidente del MFA, Antonio de Almeida, ha detto che il gruppo di estrema sinistra è «ostile al processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA». Il gruppo di estrema sinistra è stato dichiarato fuori legge. Il presidente del MFA, Antonio de Almeida, ha detto che il gruppo di estrema sinistra è «ostile al processo di democratizzazione e ostile al programma del MFA».



COLLOQUI «UMANITARI» A CIPRO Mercoledì prossimo riprendono a Nicosia i colloqui interciprioti sui «problemi umanitari» (profughi, dispersi, ecc.) che erano stati sospesi allorché i capi della minoranza turca proclamarono lo Stato separato. Nella foto: madri piangenti di dispersi chiedono all'arcivescovo Makarios di adoperarsi per il ritorno dei loro figli.

In una intervista alla «Pravda»

La testimonianza di Laura Allende sulla repressione fascista in Cile

Migliaia di patrioti ancora in carcere - L'importanza del boicottaggio politico ed economico della giunta - Nuove condanne di dirigenti comunisti

MOSCA 28. Dopo la sua uscita dal carcere di Valparaiso, Laura Allende ha raccontato alla Pravda la sua esperienza di resistenza e di lotta politica in Cile. Ha parlato della repressione fascista della giunta militare e delle migliaia di patrioti ancora in carcere. Ha anche parlato dell'importanza del boicottaggio politico ed economico della giunta e delle nuove condanne di dirigenti comunisti.

Laura Allende ha parlato della sua esperienza di resistenza e di lotta politica in Cile. Ha parlato della repressione fascista della giunta militare e delle migliaia di patrioti ancora in carcere. Ha anche parlato dell'importanza del boicottaggio politico ed economico della giunta e delle nuove condanne di dirigenti comunisti.

Incidente aereo greco-turco. ATENE 28. Aereo greco e turco si sono scontrati nel Mediterraneo. L'incidente è avvenuto durante una missione di pace. I due aerei sono stati distrutti e ci sono stati feriti.

Dopo i gravissimi incidenti dei giorni scorsi

Accordo fra i movimenti dell'Angola

La situazione tuttavia resta tesa e preoccupante - Il ministro degli Esteri portoghese Melo Antunes in Mozambico per colloqui con i leader del FRELIMO

Sugli aiuti USA all'estero Ford polemico col Congresso

WASHINGTON 28. Il presidente Ford ha criticato il Congresso per aver tagliato gli aiuti all'estero. Ha detto che gli aiuti sono essenziali per la sicurezza nazionale e per la stabilità internazionale.

Luanda 28

Luanda 28. I leader dei movimenti di liberazione dell'Angola hanno raggiunto un accordo. L'accordo prevede la fine delle ostilità e l'avvio di negoziati per la pace.

Luanda 28

Luanda 28. I leader dei movimenti di liberazione dell'Angola hanno raggiunto un accordo. L'accordo prevede la fine delle ostilità e l'avvio di negoziati per la pace.

Luanda 28

Luanda 28. I leader dei movimenti di liberazione dell'Angola hanno raggiunto un accordo. L'accordo prevede la fine delle ostilità e l'avvio di negoziati per la pace.

Possibile una nuova inchiesta sull'uccisione di Kennedy

WASHINGTON 28. La Commissione senatoriale di inchiesta sull'uccisione di John Kennedy potrebbe essere ristabilita. Il senatore Frank Church ha proposto di creare una commissione di inchiesta per indagare sulle circostanze della morte del presidente.

WASHINGTON 28. La Commissione senatoriale di inchiesta sull'uccisione di John Kennedy potrebbe essere ristabilita. Il senatore Frank Church ha proposto di creare una commissione di inchiesta per indagare sulle circostanze della morte del presidente.

WASHINGTON 28. La Commissione senatoriale di inchiesta sull'uccisione di John Kennedy potrebbe essere ristabilita. Il senatore Frank Church ha proposto di creare una commissione di inchiesta per indagare sulle circostanze della morte del presidente.

Dall'inverno si esce in

innocenti

La più grande "tre metri" del mondo oggi costa anche meno delle altre:

1.649.500 lire*

(Comprehensive di spese di trasporto, sedili reclinabili, bloccasterzo, freni a disco anteriori, doppio circuito frenante e pneumatici radiali serie 70)

* escluso I.V.A.

...e per mettere alla prova auto e prezzi, vieni da:

MILANO
Lambromotori S.p.A.
V.le F. Testi 216 - Tel. 2479660
V.le Piave 2 - Tel. 791897
C.so Sempione 77 - Tel. 3189879
V.le Monza 174 - Tel. 2574070

Bepi Koelliker Automobili
C.so Di P.ta Vittoria 36 - Tel. 799244
P.zza Ferrara 4 - Tel. 5397841
Bepi Koelliker Automobili S.p.A.
V.le Certosa 146 - Tel. 3079
P.zza S. Babila - Tel. 708325

Mamiancar S.r.l.
Via Padova 17 - Tel. 286140
Via Mamiani 3/A - Tel. 2893774
ABBiateGRASSO
Piva Giancarlo
Via C.M. Maggi 70 - Tel. 942317

LEGNANO
Lachita Cars S.a.S.
Via Canazza 8 - Tel. 548862
MONZA
Gheller & C. S.n.C.
V.le Aspromonte 8 - Tel. 22030
Via Cavallotti 13 - Tel. 21280

SEREGNO
F.lli Novara & C. S.a.S.
Via Novara Giovanni & Carlo
Via Milano 115 - Tel. 27345

GENOVA
Italpieve
Corso Italia 30r - Tel. 308501
Lambro Genova
Via A. Volta 59r - Tel. 586015

INNOCENTI